ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: feste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 5/16. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII | UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 | Trieste, Venerdì 29 Maggio 1903 | TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 | N. 7806

ITALIA E AUSTRIA.

Volate e fantasie di un giornale viennese.

VIENNA 28 (N). La «Wiener Allgem. Zeitung» commentando le recenti dimostrazioni di protesta avvenute nel Regno contro i fatti di Innsbruck, dice: «Se non si fosse proclamato ufficialmente che la Triplice è stata rinnovata in forma inalterata l'anno scorso, non si crederebbe certo che l'Austria e l'Italia siano ancora alleate. Il malumore contro l'Austria, latente già da lungo tempo in Italia, colse il pretesto delle dimostrazioni anti-italiane, del resto affatto superflue (!), di Innsbruck per sfogarsi. Anche prima dei fatti di Innsbruck però si potè osservare che, ad onta del carattere amichevole delle relazioni ufficiali fra i due Governi, l'opinione pubblica in Italia a poco a poco era ridivenuta molto ostile all'Austria».

Il giornale crede che la causa del mutato contegno dell'Italia vada ricercato nella questione adriatica, volendo gli italiani trasformare l'Adriatico in un lago italiano, cosa cui l'Austria non potrebbe mai acconsentire. Gli italiani, dice la «W. Allg. Zeitung», si considerano gli eredi di Venezia, e da ciò derivano un diritto storico per giustificare le loro pretese sull'Adriatico e sull'Albania. Ma la politica viva non conosce diritti storici, e quindi le pretese fondate su tale diritto, per quanto messe innanzi con abilità e con spirito, nelle condizioni attuali non possono avere alcuna importanza; altrimenti anche l'Austria potrebbe accampare diritti sul Lombardo-Veneto (!).

Il giornale dice che l'Italia in questi ultimi tempi ha incominciato a fare una politica estera attiva, e che ad ogni costo vuol essere anch'essa dovunque succede qualche cosa. Quindi essa ha posto gli occhi anche sull'Albania, ed essendosi accentuata la rivalità fra l'Austria e l'Italia in Albania ne deriva l'improvviso astio contro l'Austria.

Infine il giornale dice che non si può negare, per quanto il contegno del Governo italiano sia corretto, che il ministero del signor Zanardelli pare reprimere solo a malincuore le attuali dimostrazioni contro l'Austria.

A MONTECITORIO.

La vertenza dell' Assoc. italiana di beneficenza di Trieste.

ROMA 28 (N). Camera. L'aula è spopolata.

Baccelli A. sottosegretario agli esteri: Risponde all'interrogazione di Rizzo sull'erronea interpretazione che il Governo austriaco avrebbe dato alla Cassa italiana di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai, considerandola come una Società d'assicurazione e vietando all'Associazione italiana di beneficenza di Trieste di esercitare le funzioni di sede secondaria della Cassa stessa. Conferma che l'autorità austriaca reputò che la Cassa nazionale fosse una associazione di mutua assicurazione che quindi per operare nell'impero dovesse uniformarsi a certe condizioni richieste dalla legge. Ma l'Associazione di beneficenza ricorse al ministero dell'interno facendo rilevare che si tratta d'un istituto dello Stato avente scopo sociale, non di una Società a scopo di lucro. Ora si deve attendere la decisione del Governo centrale, che sarà ispirata certo alla legalità e alla giustizia.

Rizzo (minister.): Le funzioni delle Casse italiane di previdenza non possono considerarsi alla stregua di quelle delle Società d'assicurazioni; non può quindi comprendere lo scrupolo dell'Associazione di beneficenza di Trieste che ha domandato l'approvazione per modificare il suo Statuto. E' questo evidentemente che ha destato altri scrupoli nell'autorità di Vienna. Ad ogni modo prende atto delle assicurazioni del Governo e confida che si avrà un risultato soddisfacente.

La questione ferroviaria.

Si riprende la discussione della mozione Pantano sull'esercizio ferroviario.

Nofri (social.). Dopo aver dimostrato che gli azionisti delle ferrovie guadagnarono cento milioni di più di quanto avrebbero avuto investendo il danaro in rendita, afferma non essere possibile alcun miglioramento delle Convenzioni attuali. Sostiene la necessità dell'esercizio di Stato anche pro ragioni d'ordine pubblico, affittando le linee secondarie a Compagnie di lavoratori.

Carmine (oppos. cost.): Dichiara che le circostanze sopravvenute negli ultimi tempi lo fecero da fautore dell'esercizio privato, sostenitore convinto dell'esercizio di Stato. Negli ultimi 20 anni del passato secolo il concetto dell'esercizio di Stato ha guadagnato terreno nei principali Stati d'Europa: la Svizzera l'ha applicato integralmente alle sue ferrovie; l'Austria vi si va accostando sempre più e in Francia si ha un esercizio nel quale le compagnie sono delegatarie per conto dello Stato. Crede che l'esercizio di Stato sia per l'Italia l'unica soluzione costituendo un'azienda assolutamente autonoma analoga alla Cassa nazionale per la vecchiaia. Invita il Governo a venire alla Camera in novembre con proposte concrete.

Dopo un discorso di Rava (minister.), il quale si dichiara favorevole al miglioramento delle convenzioni attuali, si sospende la discussione.

La Camera è già stanca di questa discussione; Zanardelli vi assistette prendendo appunti.

I VIAGGI DI VITTORIO EMANUELE E DI LOUBET.

Una smentita.

ROMA 28 (N). L'agenzia italiana dichiara che delle notizie publicate dai giornali sul viaggio del re all'estero e sulla venuta di Loubet a Roma, alcune sono premature, altre assolutamente fantastiche.

Il divorzio in Italia.

ROMA 28 (N). Stamane si riunì la Commissione incaricata dell'esame del progetto di legge sul divorzio. Salandra lesse la relazione, che è divisa in tre parti. Nella prima parte espone perchè la maggioranza della commissione sia contraria al divorzio, nella seconda ricorda i disastrosi effetti che il divorzio ha prodotto in Francia, nella terza infine illustra le manifestazioni antidivorziste in Italia, e tratta specialmente numerosissime petizioni giunte al Governo e alla Camera. Quindi finisce con una stringente conclusione, nella quale per le varie ragioni suesposte, dichiara che la maggioranza della commissione respinge il progetto di legge sul divorzio.

NEI BALCANI.

I prigionieri di Ueskueb. - Un assassinio.

VIENNA 28 (N). La «N. F. Presse» ha da Ueskūb: Dei 15 bulgari rinchiusi nelle carceri di Ueskūb ne furono rilasciati finora solo 22. Per sollecitare l'istruttoria, Hilmi pascià ha domandato altri due giudici. L'assassinio del suddito turco Stoikow su territorio serbo è messo in nesso coll'opposizione mossa questi al vescovo Firmiliano in occasione del trasferimento di un prete. Il cadavere del tenente Stoikow fu estradato dopo trattative durate sei giorni fra la Porta ed il Governo di Belgrado. Stoikow aveva ancora al capo le tracce di colpi menatigli col calcio di un fucile. Le autorità turche finora non riuscirono a scoprire i colpevoli. Domani parte da Mitrovizza un battaglione per Vucarovce al confine serbo.

Vivo fermento nel vilalet di Monastir.

COSTANTINOPOLI 28 (B). Secondo relazioni consolari giunte da Monastir, la eccitazione nel vilajet e il contegno della popolazione destano vive apprensioni. Quelle relazioni dicono poi che gli arresti di bulgari in massa sembrano ingiusti e inconsulti. Inoltre le misure eccezionali adottate contro i bulgari, in seguito all'opera del comitato, sono attuate con soverchio rigore da subalterni troppo zelanti, e quasi sempre senza necessità e contro innocenti.

I propositi antibulgari della Turchia.

BERLINO 28 (N). Secondo un telegramma da Costantinopoli furono praticate nuovamente delle perquisizioni domiciliari in molte case di bulgari. Il Governo è intenzionato di chiudere tutte le scuole e seminari bulgari.

Un vescovo che ne denuncia un altro.

COSTANTINOPOLI 28 (N). Secondo informazioni del vescovo Kozna che si trova nel convento di Precista presso Karcevo, si praticò una perquisizione nella abitazione del vescovo di Dibre, e si trovarono soltanto due fucili che il vescovo, sentendosi malsicuro a Dibre, s'era procacciati. Il vescovo abbandonò Dibre appunto perchè non si riteneva sicuro.

La congiura contro Alessandro è una frottola.

BELGRADO 28 (N). Si smentisce la notizia della pretesa scoperta d'una congiura contro re Alessandro di Serbia: essa fu probabilmente originata dal fatto che due agenti provocatori dimoranti a Fiume s'erano offerti di deporre contro certi personaggi ragguardevoli (i quali essi supponevano fossero molesti all'attuale Governo serbo) in senso da farli apparire compromessi in un'azione punibile. Il prefetto Parcicianin respinse questa offerta, ed allorchè i due agenti posero piede su territorio serbo li fece immediatamente espellere. Quest'incidente fu a suo tempo narrato anche dai giornali serbi.

Altre dimostrazioni nel litorale croato.

I fatti di Zlatar.

FIUME 28 (N). Il «Novi List» pubblica i gravami presentati dal dott. Francesco Potosnjak contro il suo arresto. Il Potosnjak, che è accusato di essere uno dei principali istigatori dei fatti di Croazia, si trova rinchiuso nelle carceri di Zagabria, in una cella solitaria, ed è adesso ammalato.

La scorsa notte a Grisane, borgo vicino a Cirquenizza, ci fu una grande dimostrazione. Si insudiciarono gli stemmi degli spacci di tabacchi e delle cassette postali. Furono danneggiati i fili telefonici e telegrafici. Il «Novi List» annunzia che nella sommossa di ieri nei dintorni di Zlatar rimasero feriti alcuni contadini e un gendarme, che furono trasportati a Zagabria.

Un manifesto dei delegati croati e sloveni.

VIENNA 28 (N). I delegati croati e sloveni della Dalmazia, dell'Istria e del territorio di Trieste prima di lasciare oggi Vienna, pubblicarono un manifesto, in cui descrivono brevemente gli avvenimenti in Croazia ed accentuano la necessità di mantenere la solidarietà nazionale fra tutti gli slavi. Accennano all'udienza rifiutata e biasimano il contegno del presidente dei ministri che impedì l'udienza per ragioni di diritto di Stato.

Nel manifesto si tende a dimostrare che i deputati erano in diritto d'invocare l'intervento della Corona, e che non si tratta già di moti sovversivi o causati da livori nazionali, ma che le agitazioni in Croazia hanno lo scopo d'ottenere che siano rispettati i diritti costituzionali dei croati, lesi dal Governo ungherese.

Infine i deputati ringraziano la stampa tedesca e italiana, che lasciando da parte gli antagonismi nazionali, presero le difese dei croati, i quali non dimenticheranno mai questo atto umanitario della stampa.

LA DIETA CROATA.

ZAGABRIA 28 (N). La Dieta della Croazia sarà aperta il 10 o 12 giugno per una breve sessione allo scopo di accordare un esercizio provvisorio di sei mesi al Governo provinciale.

CAMERA UNGHERESE.

Discussioni accademiche sul principio della maggioranza.

BUDAPEST 28 (B). Il ministro delle finanze presenta un disegno di legge per lo sviluppo della rete ferroviaria dello Stato e per varie altre investizioni. Fra altro sono preventivati un credito di cor. 5.500.000 per l'ampliamento del porto di Fiume e un credito di corone 5.200.000 per magazzini nello stesso porto. I crediti totali chiesti per le investizioni ascendono a cor. 29.936.000.

La Camera riprende la discussione della relazione del presidente dei ministri sullo stato fuori legge.

Vaszonyi dice che la volontà della maggioranza non è legge della costituzione, cui tutti si debbano piegare. Se la voce della maggioranza dovesse risonare, unica ascoltata, nelle aule parlamentari, la Camera diverrebbe il nido dell'assolutismo. L'ostruzione sarà forse combattuta e vinta, ma risorgerà da sè medesima, poichè in lei è la verità, e la verità non muore (applausi dell'opposizione).

Veszyi (governativo) critica le parole dell'oratore. Ammette che il principio della maggioranza deve accettare quale utile collettivo i voleri dell'opinione pubblica; dice però che in Ungheria l'opinione pubblica non ha soverchio valore per la confusione d'idee che regna nel paese; nega poi che l'opposizione abbia il diritto d'impancarsi a unico rappresentante della nazione. L'ostruzione poi è infondata e ingiusta, tanto più che le leggi militari, ch'essa combatte, non cozzano contro veruna legge dello Stato.

Curioso metodo per ottenere il riposo festivo.

BUDAPEST 28 (U B). I commessi di negozio hanno inscenato oggi nuove dimostrazioni per ottenere il completo riposo festivo. Nei negozi dei padroni ricalcitranti gettarono dell'ammoniaca e dell'acido fenico per scacciarne gli avventori. La polizia disperse i dimostranti.

LA SENTENZA D'APPELLO

nel processo Reinach-Henry.

PARIGI 28 (N). Il tribunale d'appello nel processo della vedova Henry contro Reinach confermò la sentenza del Tribunale civile, che condannava Reinach a pagare 500 franchi d'indennizzo alla signora Henry e 500 al figlio, per avere il Reinach parlato d'un tradimento del colonnello Henry senza poterne produrre le prove.

Il „Figaro" contro Pelletan.

Gravi accuse.

PARIGI 28 (N). La lettera di Parayre, segretario degli Humbert, al ministro della marina, ha destato grande impressione in tutti i circoli politici. I partiti reazionari credono di aver finalmente il mezzo per far cadere il ministero Combes. Il «Figaro», che conduce già da parecchio tempo un'accanita campagna contro il Pelletan, rinfaccia al ministro della marina di non aver subito consegnato la lettera di Parayre alle autorità giudiziarie, chiamando responsabile di quelle assunzioni il factotum degli Humbert. Pelletan, quando era ancora deputato, avrebbe ricevuto dagli Humbert, col tramite del suo segretario, una vistosa somma per il discorso che tenne alla Camera in occasione della verifica dell'elezione del conte Greffulhe, eletto a Melun per far convalidare invece di questi Federico Humbert, rimasto soccombente. Benchè Pelletan avesse accusato il conte Greffulhe di dovere la sua elezione solo al molto denaro speso per comperare il voto degli elettori. Egli disse che i suoi sforzi non approdarono a nulla, se bastasse che l'accusato negasse il fatto della corruzione, per essere assolto, questi potrebbe continuare sulla via fino allora battuta.

Ora si tratta di stabilire, se il ministro Pelletan ha realmente ricevuto la lettera che contiene così gravi accuse contro di lui e poi se è vero che il suo segretario abbia incassato col consenso di lui denaro dagli Humbert per il discorso alla Camera.

Il «Figaro» dichiara che, combattendo Pelletan, persegue semplicemente lo scopo di comprovare tutta la disonestà del capo della marina, il quale non può fare a meno della fiducia morale della popolazione, giacchè senza questa fiducia è impossibile una sorveglianza sulla flotta.

PARIGI 28 (N). Il Ministero della marina dichiara che la lettera di Parayre, ex segretario della signora Humbert, che questi sostiene di aver diretto il 26 settembre 1902 al ministro della marina Pelletan, e che fu publicata stamane dal «Figaro», non giunse mai nelle mani di Pelletan.

CAMERA FRANCESE.

PARIGI 28 (N). Combes parla contro l'urgenza d'una proposta d'amnistia generale presentata da Gauthier. L'urgenza è respinta con voti 338 contro 151. Combes difende il figlio dalle accuse mossegli da vari giornali. Con 333 voti contro 158, la Camera approva un ordine del giorno che stimmatizza la campagna di calunnie sostenuta contro i membri del Governo.

Luisa di Toscana non vuol saperne del convento.

DRESDA 28 (N). La principessa Luisa, che ricusa energicamente di entrare in un convento dell'Austria, si trasferirà verso la metà di giugno a Granova (?). La neonata le sarebbe lasciata sino al sesto anno d'età.

Moti rivoluzionari in Russia.

BERLINO 28 (N). Il «Berliner Tageblatt» reca che nel governatorato di Woronesch sono scoppiati gravissimi disordini operai. A 70 verste da Woronesch si trovano raccolti 10 mila operai rivoltosi contro i quali furono inviate considerevoli forze militari.

Comizio di protesta per l'eccidio di Kischineff.

BERNA 28 (N). Il partito socialista tenne un grande comizio per protestare contro l'eccidio di Kisceneff. Parlarono vari oratori, fra cui il dott. Rüstlein, consigliere nazionale. Si votò all'unanimità una risoluzione, in cui si protesta contro i fatti di Kiscineff, e si esprime intensa simpatia per i fratelli russi, così intrepidi nella lotta contro il dispotismo e contro la tirannia. Al comizio parteciparono molti studenti e molte studentesse russe.

I socialisti e le elezioni in Germania.

BERLINO 28 (N). Il partito socialista ha già stabilito i candidati da proporsi per le elezioni generali. Singoli candidati si presenteranno contemporaneamente in diversi collegi. Complessivamente su 394 collegi elettorali si presenteranno 322 candidature socialiste.

Marina a. u. VIENNA 28 (B). L'i. e r. nave da guerra «Carlo VI» è arrivata a Hacodate (Giappone), dove si fermerà tre giorni. Le ii. e rr. navi «Habsburg» e «Magnet» entrarono nella baia di Suda (Candia). A bordo tutto bene.

LA DONNA TAGLIATA A PEZZI.

Quel che racconta una sorella della vittima.

Una sorella della Ernesta Beccaro - la disgraziata vittima dell'Olivo - abita a Milano ed è moglie di un operaio della ditta Pirelli, di nome Panzeri.

I coniugi Panzeri già da lungo tempo non avevano alcun rapporto nè con l'Olivo, nè con sua moglie. E toccò precisamente al Panzeri il doloroso incarico, dopo avere appreso la terrificante notizia dai giornali, d'informare l'altra sera la moglie Clotilde di quanto era avvenuto. E' superfluo dire dello strazio della povera donna che, in preda a un'angoscia indicibile, dovette essere soccorsa durante tutta la notte dal marito.

La Clotilde venne ieri interrogata per circa due ore dal giudice istruttore Raimondi. Ecco la impressionante narrazione, che essa ebbe a fare:

Il misterioso gobbo protettore.

— Mia sorella Ernesta - così cominciò - venne a Milano una quindicina di giorni prima della Pasqua del 1895. Io, che mi trovavo occupata da qualche tempo a Milano, le feci da madre e riuscii a metterla a posto in qualità di cameriera presso la famiglia di un parrucchiere in via Lecco N. 14. Avvenne che io, per seguire in campagna la famiglia, presso cui mi trovavo, stessi assente da Milano per quattro mesi. Al mio ritorno fui informata che l'Ernesta aveva lasciato la famiglia del parrucchiere.

Feci ricerche e venni finalmente a sapere che essa aveva trovato da occuparsi rimanendovi anche pensionante, presso una famiglia che abitava sopra la trattoria del Falcone nella via omonima. Andai là. Mia sorella non c'era. Parlai con la padrona, la quale mi disse che l'Ernesta era stata presentata a lei da un uomo attempato, un gobbo, il quale, spacciandosi per suo zio, glie l'aveva raccomandata caldamente, perchè le insegnasse bene a lavorare. La stessa padrona però soggiunse che qualche tempo appresso il gobbo le si era nuovamente presentato per avvertirla che lui da quel momento non si sarebbe più interessato dell'Ernesta, alla quale avrebbe pensato invece un'altra persona, che doveva sposarla fra breve. Questa persona era precisamente l'Alberto Olivo.

— Sa chi fosse questo gobbo?

— La padrona non me ne disse il nome, ma non sarà difficile rintracciarlo. Credo fosse ammogliato con figli.

— Le consta però che fosse stato lui a presentare alla padrona l'Olivo?

— Mi pare che questo me l'abbia affermato.

— In quell'epoca quanti anni aveva l'Ernesta?

— Diciannove, ma ne dimostrava appena sedici.

— Lei ha potuto sapere come avvenne l'incontro fra il gobbo e l'Ernesta?

— Lo seppi molto tempo dopo, giacchè lì per lì - sconcertata dal contegno di mia sorella, che, abbandonando la famiglia del parrucchiere, non me ne aveva fatto nemmeno cenno, e male impressionata dalle novità che aveva appreso sul conto suo - non mi curai di andarla nuovamente a cercare.

— E che cosa ne seppe?

— Venendo a parlare di lui con l'Ernesta, le dissi in tono di rimprovero: Chi sa mai che tipo era quel gobbo! Essa mi rispose: Quello era un santo uomo. Egli mi ha fatto veramente del bene. Mi vide a messa al Duomo; mi sorprese mentre, rattristata per la mia disoccupazione, piangevo dirottamente; mi avvicinò; mi parlò con linguaggio pietoso; mi disse che anche lui aveva dei figli e che mi avrebbe protetto per puro sentimento di umanità; e mi presentò e raccomandò infatti alla famiglia di via Falcone.

Anche ladro?

Soltanto un mese dopo la sua visita in via Falcone, la Clotilde vide l'Ernesta in via Manzoni. Essa, che passeggiava a braccetto di uno, si fermò e le presentò il suo compagno, il quale era appunto l'Olivo, come suo promesso sposo. L'Olivo, a sua volta, le dichiarò che pel momento viveva in compagnia con l'Ernesta in una camera mobiliata in via Bagutta, 24, ma che quanto prima l'avrebbe fatta sua moglie. In quell'incontro l'Ernesta, mostrandosi contenta, ebbe a dire alla sorella:

— Vedi, io ora sono una signora.

La Clotilde rispose: Beata te, io invece sono sempre una povera meschina, costretta a sgobbare giorno e notte per vivere. Giacchè tu sei una signora vieni a portarmi quelle mie dieci lire che t'ho prestato ultimamente e ti restituirò il tuo braccialetto.

— Se non vuole altro! - saltò su a dire l'Olivo con atteggiamento umiliante - verrò io a prendere il braccialetto.

Infatti, una settimana dopo l'Olivo andò nella casa dove trovavasi a lavorare la Clotilde, in via Senato, 20. Essa scese nel cortile ed ebbe un colloquio con lui. Egli non era andato per ritirare il braccialetto, bensì per imporle che a titolo di prestito, gli concedesse la poca mobiglia e la biancheria che possedeva, la quale roba avrebbe servito per la di lei sorella. La Clotilde riuscì a sottrarsi all'imposizione, assicurandolo che aveva venduto tutto pochi giorni prima. Qualche giorno appresso l'Olivo tornò col pretesto di ritirare il braccialetto. La Clotilde scese col piccolo gioiello, ma lui glielo strappò improvvisamente di mano, deridendola in atto di scherno e dandosi quindi alla fuga. La Clotilde lo inseguì, gridando «al ladro!» ma l'altro scomparve.

Da allora la Clotilde non ebbe più alcun rapporto nè con lui, nè con la sorella, tanto che il loro matrimonio si effettuò a di lei insaputa.

L'Olivo a Genova. Le indagini della questura.

GENOVA 28 (N). Dalle indagini della questura emerse che l'Olivo scese alla stazione di Genova domenica 24 con la valigia contenente i resti della vittima. Passò inosservato per la barriera daziaria e salito in una vettura pubblica si recò all'Albergo Andrea Doria. Poi noleggiò una barca e fingendo di visitare il porto, recò seco la valigia e la vuotò approfittando di un momento in cui il barcaiuolo gli voltava le spalle. Il giudice istruttore interrogò oggi il barcaiuolo ed il vetturino che diedero particolari su altre circostanze interessanti che sono tenute segrete.

CRONACA PER TELEGRAFO

Reazione antiautomobilistica.

PARIGI 28 (N). La Società per la protezione della vita umana sulle strade pubbliche, ha inviato a re Edoardo un dispaccio pregandolo di proibire la corsa per la coppa Gordon-Bennett, allo scopo di dare, come già fecero i Governi di Francia e Spagna, soddisfazione all'opinione pubblica dei paesi civilizzati, dopo la tragica gara Parigi-Madrid.

Triste fine di due artisti.

VERONA 28 (N). I due pittori veronesi Giuseppe Zannoni, d'anni 45, dimorante a Milano, e suo nipote Marcello Rancani, d'anni 23, mentre lavoravano a dipingere il soffitto della chiesa di Monteforte, essendosi sfasciata l'armatura precipitarono da grande altezza. Rimasero uccisi sul colpo.

Battello affondato - 12 morti.

POSEN 28 (B). Secondo il «Posener Tageblatt» sulla Warthe, presso Dembru, un battello con 45 fanciulli si capovolse. Ufficialmente fu constatato che oltre al barcaiolo sono annegati undici fanciulli.

Collisione in mare.

CHERBOURG 28 (B). Un rimorchiatore venne a collisione in alto mare con una torpediniera, la quale riportò una rottura della caldaia. Il vapore penetrò nel riparto del calorifero. Cinque persone rimasero ferite più o meno gravemente.

Il risveglio di una catalettica dopo 10 anni

PARIGI 28 (N). Margherita Boyenval, che fino dal 1893 giaceva in stato catalettico nel villaggio di Thenelles, presso Sain-Quentin, si è risvegliata ieri: essa è ischeletrita.

Drammatico suicidio di un tenente.

BUDAPEST 28 (N). Il primo tenente degli ussari, Ervino de Vercsey, amava appassionatamente la baronessa Lepinsky, artista drammatica, nota qui sotto il nome di Maria Csongoly. Tempo fa la Maria si ammalò, ed ora si trovava agli estremi; l'ufficiale era perciò disperato. Stamani, mentre un prete amministrava all'inferma l'estrema unzione, l'ufficiale, chiusosi in una stanza attigua, si fece saltare le cervella. La malata udendo la detonazione cadde in deliquio, e per molte ore si tentò invano di richiamarla in vita.

Suicidio.

CZERNOWITZ 28 (N). Il caffettiere Schneider si è suicidato causa il cattivo andamento degli affari. Egli possedeva prima un caffè a Przemysl molto frequentato dagli ufficiali; ma, come fu narrato a suo tempo, fu costretto a venderlo perchè il generale Galgotzy aveva vietato agli ufficiali di frequentarlo.

Marito accoltellato dal drudo della moglie

CALTANISSETTA 28 (N). Da qualche tempo fra certo Alfonso Donzuso e la moglie di Angelo Vacirca correvano intime relazioni. Pare che i due amanti divisassero d'accordo con due complici la morte dell'incomodo marito. Infatti ieri sera si appostarono sul Corso principale della città, in attesa del Vacirca. Non appena la vittima designata apparve, il Donzuso gli immergeva nel cuore un acuminato coltello freddandolo. L'assassino però non fece in tempo a fuggire e nemmeno i compari furono tanto abili da non far subito palese la loro complicità. Tutti e tre insieme alla moglie dell'ucciso furono arrestati la sera stessa. L'efferato delitto commosse grandemente la popolazione.

Duplice esecuzione capitale.

ULMA 28 (N). Stamane al[...] decapitati il pastor[...] del murator[...]

TRIBUNALI

(Tribunale circolare di Rovigno).

Per eccitamento ad atti ostili contro nazionalità.

(Continuazione vedi *Piccolo* di ieri.)

Continua l'audizione dei testi d'accusa. Matteo Tarabocchia vide cinque degli accusati eccitare dei piccoli ragazzi a gridare e può dire che tutti fischiavano e inveivano contro i gitanti, ma non sa precisare le parole pronunciate da ogni singolo. Gridò «zivio» assieme al Lovric, testimonio prima esaminato, verso il piroscafo, e fu subito circondato da dimostranti, che volevano gettarlo a mare. Di questi conobbe uno solo, Pietro Orlando, che al suo «zivio» aveva risposto le parole di Cambronne. Anche questo testimonio incorre in qualche contraddizione con quanto aveva deposto davanti al giudice istruttore, incolpando uno degli accusati che prima non aveva nominato, e tacendo di un altro che prima aveva incolpato.

Giacomo Zorovich, altro teste d'accusa, vide prender parte alla dimostrazione sette degli accusati, e assieme a tutti gridava le stesse parole verso i gitanti.

Romano Martinolich, vide dieci degli accusati fra i dimostranti; quando deponeva davanti al giudice istruttore ne aveva visti soli otto. Sintomatica la sua dichiarazione di aver scritto la sera stessa del fatto i nomi di quelli che oggi imputa. Depone a carico di taluni degli accusati delle circostanze prima non addotte e il presidente gli osserva esser impossibile ricordarsi a tanta distanza di troppi fatti prima non rilevati.

Guglielmo Lenassi parla tedesco; vide tre degli accusati, ma non sa che cosa avessero fatto o gridato.

Il teste Lovric si annunzia al presidente per renderlo avvertito che si tentò a Lussinpiccolo di subornare due testimoni. Uno di questi, il Matteo Tarabocchia, ammette il fatto, ma non ricorda chi gli avesse tenuto parola in proposito. Il Lenassi, e l'ultimo testimonio di accusa Giuseppe Saine fanno il nome di persona che avrebbe ad essi raccontato di non aggravare il Giulio Cattarinich.

E incomincia la sfilata dei testimoni di difesa. Tutti comprovano l'alibi escludendo categoricamente la partecipazione alla dimostrazione per l'uno e per l'altro degli accusati. Sarebbe inutile e troppo lungo riferire estesamente su queste deposizioni durate un giorno intero. Se ne comprenderà la importanza dalla sentenza d'assoluzione che sarà certamente pronunciata forse per tutti gli accusati, certo per la maggior parte di essi. I testimoni d'accusa, messi a confronto di quelli di difesa, insistono, senza altrimenti corredarli, sui loro deposti, tanto che il presidente rinuncia infine ai confronti, sapendo a priori il loro esito. Alla Maria Chersich, che mantiene l'incolpazione a carico di Cesare Gerolimich e che suffraga la testimonianza con la frase «Go un anima sola», il teste cav. Paolo Gerolimich, padre dell'imputato, rimbecca: «Sta bene, allora sarà un'anima falsa». E' particolarmente importante la deposizione di Nicolò Cosulich, direttore della scuola nautica di Lussinpiccolo, il quale precisa le dimostrazioni dei gitanti, assicurando che il loro contegno contrastava stridentemente con il loro vestito da persone civili, e il quale, poichè si trovava in immediata vicinanza del Lovric, uno dei testi classici di accusa, esclude nel modo più assoluto che questi, a quella distanza, avesse potuto udire le espressioni che mette in bocca agli accusati.

Alle 5 pom. la Corte si è ritirata per decidere su una quantità di proposte avanzate dai difensori dott. Stanich e avv. Bartoli.

La sentenza sarà pronunciata stamane alle 10.

CRONACA LOCALE

ESAME DI COSCIENZA.

I nostri governanti dovrebbero meditare su questo fatto: la contemporanea comparsa su un grande giornale di Vienna - la «Zeit» - e su un grande giornale d'Italia - «Il Corriere della Sera» - di considerazioni, nella sostanza assolutamente identiche, su certe manifestazioni degli scorsi giorni.

L'articolo della «Zeit» l'abbiamo riprodotto ieri, telefonatoci dal nostro corrispondente viennese; quello del «Corriere» non lo potremmo ristampare noi, qui, perchè non è scritto con riguardo alle molteplici esigenze della i. r. Procura di Stato.

Ma i governanti possono procacciarselo e devono farlo. Certe verità si vedono da lontano più facilmente e più nettamente che non da vicino, e può, perciò, non essere tutta colpa dei reggitori s'essi hanno creduto finora in buona fede che il regime da nazionalità di secondo ordine, cui sono sottoposti gli italiani dell'Austria, sia il più equo, il più efficace, il più diplomatico mezzo di farli contenti. L'attenta lettura dei due articoli citati potrà rievocare alla loro memoria tali fatti, omissioni e atteggiamenti dello Stato e de' suoi organi verso gl'italiani, da persuaderli che, se oggi raccolgono alcune volte un po' di tempesta, è perchè fino a ieri hanno seminato vento.

La «Zeit» e il «Corriere» non si sono messi sicuro d'accordo, è la semplice logica che da premesse determinate ha fatto trarre a Milano e a Vienna, contemporaneamente, identiche conseguenze.

O DOBERNIG!

I lettori conoscono i comici effetti di quel «Klagenfurt», gettato così alla rinfusa tra i nomi di tant'altre città, che o l'uno o l'altro giornale ha ritenute possibili sedi dell'accademia giuridica italiana: la rappresentanza municipale di Klagenfurt ha fatto partecipare al Governo il gradimento della città, e, per contro, i deputati tedesco-nazionali Lemisch e Dobernig, in un'adunanza tenutasi ierlaltro nella capitale della Carintia, combatterono con aspre parole, come fosse cosa seria, il progetto cervellotico di porre a Klagenfurt la sede del nostro futuro ateneo.

Quel che i lettori non sanno è l'argomento principe con cui i due deputati tedeschi hanno tentato di convincere i loro uditori, che Klagenfurt non può e non deve concedere ospitalità all'accademia italiana: «I deputati italiani - ha detto l'on. Dobernig - ci hanno lasciati in asso nelle nostre questioni nazionali, e, in generale, i tedeschi dell'Austria non devono fare concessioni nazionali ad alcun'altra nazionalità».

Nella quale ar[...] vari lati che [...]

DUPLICE FIAMMA

— 95 —

— Oh! come ho fatto bene a venire qui questa sera! - si disse la sgualdrina. - La mia rivale non diffida più, io la tengo, tutto mi serve!

La sua riuscita assolutamente insperata la spaventò.

Adesso tremava che Giovanni Morand si fosse procurato la prova di cui suo padre aveva parlato a Maria, tremava di vedere entrare la cameriera che venisse ad annunciare la visita di Giovanni munito della prova annunciata.

Oh! bisognava giuocare di audacia, scansando il pericolo terribile che la minacciava.

Spaventata ella si ripetè:

— Tutto sarebbe perduto se Maria vedesse i Morand.

Poi riprese:

— Vi siete arresa al parere del signor Morand?

— Sì!

— Nella speranza che vi apporti la prova, che stabilirà la vostra innocenza anche agli occhi del visconte?

Maria sorrise e rispose:

— Oh! io non ho voluto contraddire Saturnino, ma non credo che suo figlio abbia potuto procurarsi la prova in questione. E' probabile che quella brava gente prendano i loro desiderii per realtà. Tuttavia ho promesso al mio vecchio amico di non fuggire fino a domani, checchè accada, e non senza prima averlo riveduto. In presenza del pericolo imminente che mi minaccia, io partirò questa sera.

— Dove andate?

— Mentre chiacchieravamo mi è venuta una eccellente idea. Io mi ritirerò in un piccolo villaggio della Costa d'Oro, vicino al luogo dove è trascorsa una parte della mia infanzia, a Bligny sur-Ouche.

— Bligny sur-Ouche Costa d'Oro - ripetè tra sè la «dama bionda». - Non dimenticherò questa indicazione.

«Ma - riprese poi ad alta voce - a quest'ora non vi sono treni...

— E' vero, ma io mi metterò in viaggio domani di buon mattino; lascierò Parigi con il primo treno. Datemi il vostro indirizzo, cara Bianca, perchè io possa scrivervi del mio arrivo. Bisogna che voi sappiate che quella che avete salvata da un pericolo imminente si trova al sicuro. Ci scriveremo spesso.

— Da adesso a domani dove vi rifugerete uscendo di qui? - chiese Bianca senza rispondere alla domanda della viscontessa.

— Da Saturnino Morand.

La «Dama bionda» fremette e perdè il sangue freddo di cui aveva tanto bisogno!

Maria continuò:

— Sì, io chiederò asilo al mio vecchio amico a cui narrerò la vostra visita affinchè quella brava gente, sapendo quel che vi debbo, vi amino quanto io vi amo. Domani essi mi accompagneranno alla stazione e tutto sarà per il meglio.

La viscontessa a cui questo accomodamento sembrava piacere assai, aggiunse:

— Se, cosa impossibile, Giovanni si fosse procurata la prova della mia innocenza, allora la mia fuga diverrebbe inutile.

E, quasi gaiamente, Maria, disse ancora:

— La sorte sembra essersi stancata di perseguitarmi. Non vi ha essa inviato a me?

Bianca si turbò visibilmente, stava per perdere il suo contegno e tradirsi.

Tutto era perduto se la viscontessa perseverava nella sua risoluzione.

— Io credevo di tenerla definitivamente - pensò - ed è lei che mi tiene! E' terribile e bisogna ch'io esca ad ogni costo da questa critica posizione!

Fece uno sforzo per ritornare padrona di se stessa e vi pervenne non senza pena.

— Sembrate turbata, mia cara Bianca - disse la signora di Gerigny. - Che avete, dunque?

— Turbata? No! - rispose la «dama bionda». - Perchè lo sarei? Soltanto io penso, rifletto e posso dichiararvi che agireste imprudentemente rifugiandovi, anche per una sola notte, anche per una sola ora, dai vostri amici Morand.

— Perchè? - chiese la viscontessa.

— Dove dimora il signor Morand? in qualche quartiere popolare, senza dubbio? - riprese Bianca, che conosceva benissimo l'indirizzo di Saturnino.

— Sì, via di Saint-Ouen - rispose la signora di Gerigny, chiedendosi il perchè della domanda.

— Ebbene, mia cara Maria, il vostro breve soggiorno in un quartiere popolare non resterà inosservato.

egli sa benissimo che gl'italiani vogliono l'Università, o quanto meno il trasporto delle cattedre enopontane, a Trieste, e non saprebbero che farsene di Klagenfurt Innsbruck o Klagenfurt, Mürzzuschlag od Oberlesece rappresentano per gl'italiani la stessa, identica negazione del loro diritto, ed è naturale che non vi si possano acquetare.

Tutto questo l'on. Dobernig lo sa, al pari di noi. Il vantaggio, dunque, ch'egli vede in un trasferimento delle cattedre e vuol negato agl'italiani, per quel che riguarda Klagenfurt, - è la semplice eventualità che, andando via da Innsbruck, sieno sottratti alla costante minaccia di venir bastonati in uno contro venti.

Questa, l'on. Dobernig, la chiama «una concessione nazionale»; e la vuol ricusata agl'italiani perchè i deputati italiani hanno lasciato in asso i tedeschi nelle loro questioni nazionali.

L'on. Dobernig ha la memoria ben corta! Altrimenti egli si sovverrebbe che gl'italiani, finchè non furono abbandonati dai tedeschi in balìa agli slavi nella questione del ginnasio croato di Pisino avevano prestato il loro più schietto ed efficace appoggio ai tedeschi, in tutte le loro questioni nazionali, e fra le altre anche in quella del ginnasio di Cilli, di fronte alla quale gl'italiani mutarono contegno soltanto dopo che, nelle circostanze che tutti ricordano, i tedeschi non solo s'erano schierati con i nostri avversari, ma avevano tentato addirittura di giocare agl'italiani un brutto tiro.

Sicchè ben a ragione l'«Arbeiter Zeitung», riproducendo le parole dell'on. Dobernig, vi aggiunse il commento: «O chi sa perchè gl'italiani dovrebbero prestare aiuti nazionali ai tedeschi?»

Come a ragione lo stesso giornale bollava ierlaltro l'on. Spincich, il quale ora protesta ed urla contro il gudizio statario in Croazia, cui certo gli italiani, liberali sempre e per tutti, non guardano con simpatia, - ma esaltava a suo tempo le repressioni e il giudizio statario a Trieste, solo perchè i triestini sono italiani.

Se i vari partiti della Camera viennese si sentissero qualche volta meno meschinamente egoisti; se si convincessero tutti che in uno stato come l'Austria, il male che tocca oggi all'uno è destinato sicuramente, fatalmente a colpire domani l'altro, certe grandi questioni di libertà e di giustizia troverebbero semprè lo appoggio di sufficenti maggioranze, le quali, servendo all'equità e al progresso costituzionale e civile, gioverebbero alla causa di tutte e d'ogni singola nazione dell'impero.

LE MANIFESTAZIONI UNIVERSITARIE.

Per inviare studenti ad Innsbruck.

Ci telegrafa il nostro corrispondente parentino:

La Giunta provinciale istriana nella seduta odierna ha stanziato un credito di corone mille, da inviarsi al Circolo universitario italiano di Innsbruck, allo scopo di promuovere l'utraquizzazione di quell'Università, favorendo la frequentazione degli studenti italiani.

Gli studenti ginevrini.

Dopo l'adesione degli studenti di Parigi, ecco ora l'adesione degli studenti dell'Università di Ginevra, che uniscono la loro «fervida solidale protesta contro le brutalità degli studenti tedeschi di Innsbruck» e mandano un caldo saluto ai colleghi italiani.

Manifestazioni a Roma

Abbiamo da Roma 28:

L'agitazione degli studenti universitari per i fatti di Innsbruck, che da vari giorni covava nelle aule e nei corridoi della Sapienza, si è manifestata in tutta la sua forza stamane. Fra una lezione e l'altra moltissimi studenti si riunirono nell'atrio dell'Università, e dopo animata discussione votarono per acclamazione un ordine del giorno di protesta per i recenti avvenimenti di Innsbruck. Intervennero ed anche parlarono, invitati, i professori Barzellotti, Chimienti e Pierantoni, il quale ultimo suscitò vero entusiasmo rammentando le grandi agitazioni patriottiche studentesche, avvenute quando egli era reggente l'Università di Modena. Tutti esortarono gli studenti alla calma.

Una parte degli studenti infatti, terminata l'adunanza, si allontanò silenziosamente; l'altra però, abbastanza numerosa, sboccò in Corso Vittorio Emanuele col manifesto intento di recarsi all'ambasciata austriaca. I delegati invitarono ripetutamente i giovani dimostranti ad allontanarsi e a recedere dalle loro decisioni; gli studenti però credettero opportuno di non ubbidire alle intimazioni e proseguirono per la loro strada. Avvenne allora un po' di parapiglia e fu eseguito qualche arresto, ma tutti furono quasi subito rilasciati. Un picchetto di granatieri, chiamato dalla vicina caserma di S. Marta, si schierò dinanzi al portone del palazzo Venezia. Ma dopo lunga attesa il picchetto fu ritirato perchè gli studenti si erano sbandati.

Il bilancio dell'Officina comunale del Gas.

Ieri fu pubblicato il bilancio dell'esercizio 1902 dell'Officina comunale del Gas, del quale alcune settimane fa furono date brevi notizie approssimative.

La gestione 1902 si chiuse con corone 722.272.— di utile per l'Officina del gas e con cor. 208.645.23 di utile per l'Officina elettrica; cui vanno aggiunte corone 22.507.52 di pigione della fabbrica del gas e cor. 4.200.— di pigione della Centrale elettrica; per cui **l'utile complessivo fu di corone 957.624.75,** cioè corone 71.349.48 più che nel 1901.

L'utile avrebbe potuto essere di corone 65.516.95 maggiore, se l'Amministrazione non avesse creduto prudente di aumentare la percentuale di deprezzamento del materiale. Inoltre l'Officina dovette subire gli effetti della crisi del coke, il cui consumo continua a diminuire causa l'adozione della calefazione a gas e causa il ristagno delle industrie metallurgiche. Per adoperare almeno una parte del coke, l'Officina sta studiando un impianto di gas d'acqua, anzi gli studi sono così progrediti, che non tarderanno ad essere portati a conoscenza del Consiglio comunale, per eventuali provvedimenti.

Il 1. gennaio di quest'anno entrò in funzione la Cassa di previdenza degli operai e fu sistemata quella degli impiegati; e durante l'anno l'Amministrazione potè inoltre migliorare le condizioni degli impiegati e degli operai.

Crediamo interessante di dare alcuni dati illustrativi sul bellissimo bilancio del Gas e della Centrale elettrica.

I capitali investiti.

Al 31 decembre 1902 il capitale investito nell'Officina del Gas e prodotti accessori era: di cor. 5.115.749.28 nell'Officina di produzione e nella canalizzazione; di cor. 1.481.503.46 nei lavori in corso di esecuzione e nell'ampliamento dell'Officina; di cor. 1.312.159.65 quale capitale di esercizio; assieme corone 7.9[illegible]

Il capitale investito nell'impianto elettrico ascendeva al 31 decembre 1902: officina di produzione, cor. 1.137.438.15; rete di distribuzione, cor. 1.840.774.22; lavori d'ampliamento in corso d'esecuzione, cor. 381.181.75; capitale d'esercizio, cor. 425.510.71. Assieme corone 2.647.466.68.

Totale investimento nelle due officine corone 10.556.879.07.

La produzione del gas.

La produzione del gas nel 1902 raggiunse metri cubi 11.061.500, con una produzione massima giornaliera di m. c. 46.700.

Nel 1893 la produzione era di 5.946.000 m. c.; salì a m. c. 7.195.000 nel 1896; a m. c. 8.582.000 nel 1889; e a m. c. 10.078.000 nel 1901.

Nello scorso anno si ebbe dunque la massima produzione dall'impianto dell'Officina; benchè in seguito all'introduzione del sistema Auer nell'illuminazione pubblica si sia avuta una diminuzione di consumo di m. c. 26.693.

I contatori e le fiamme.

Alla fine del 1902 i contatori erano 12.027, della capacità complessiva di 101.359 fiamme. Nel 1898 i contatori erano 7490 per 70.576 fiamme.

Il prezzo del carbone.

Il prezzo medio del carbone inglese per distillazione, fu di cor. 19.14.5 per tonnellata, contro cor. 25.55 nel 1901; 27.83 nel 1900; 21.45 nel 1899, 19.08.6 nel 1898 e cor. 15.81 nel 1897.

Per il riscaldamento dei forni si consumarono nel 1902, 954.010 chg. di carbone; 6.958.990 di coke; 304.050 di catrame.

Emolumenti e mercedi.

Nel 1902 si ebbe una maggiore spesa - per migliorie ad impiegati ed operai - di cor. 42.886.96.

Il reddito netto del gas.

Il reddito netto del gas e prodotti accessori (esclusa la sezione elettricità) fu, come abbiamo rilevato, di cor. 710.723.36; mentre era stato di cor. 641.903.32 nel 1901 e di cor. 443.496.40 nel 1900.

L'elettricità.

L'Officina elettrica ebbe essa pure nel 1902 un rilevante impulso. Provvide a parte dell'illuminazione pubblica con 97 lampade ad arco della potenza motrice di chw. 58.200; all'illuminazione privata con 266 lampade ad arco di complessivi chw. 129.000; e con 15.662 lampadine ad incandescenza di complessivi chw. 822.690.

I motori mossi da energia elettrica erano nel 1902 28, di una potenza complessiva di 226.59 HP.

Nel 1902 furono prodotti chw.-o. 2.565.028; furono venduti: per illuminazione chw.-o. 534.390; per forza motrice 326.930; per la trazione del tramway, 1.162.265. Gli introiti furono: dal Comune, per illuminazione pubblica, corone 90.084.19; dai privati per illuminazione, corone 216.761.87; per forza motrice, 50.979.61; dalla Società Tramway, corone 181.074.75; dal Tramway per Opicina, cor. 13.030.81; compenso per ritardato esercizio della Elettrovia di Opicina, cor. 3.897.94. Assieme corone 555.829.17. Le spese ascesero a cor. 342.664.83.

Facilitazioni per gli esami di maturità.

Da molto tempo si giudicava eccessivamente la disposizione vigente che ai candidati agli esami di maturità nei ginnasi e nelle scuole reali, riprovati in una singola materia nella sessione d'autunno, non fosse concesso un esame di riparazione come quelli che sostengono l'esame nella sessione estiva. Tale disposizione portava come conseguenza la perdita di un intero anno scolastico. Lo stesso accadeva per quei candidati che, riprovati in una materia nella sessione estiva, non sostenevano l'esame di riparazione in autunno.

In singoli casi speciali furono però più volte accolte domande di poter ripetere gli esami alla fine del primo semestre dell'anno scolastico in corso. Ora, siccome questi esami diedero costantemente buoni risultati il ministro dell'istruzione, sentiti gli ispettori scolastici, ha deciso di generalizzare la concessione permettendo regolarmente sotto determinate condizioni, la ripetizione degli esami dopo il primo semestre. Questa disposizione che entrerà in vigore già nella sessione autunnale di quest'anno, offre ai candidati che hanno superato gli esami di riparazione nella sessione di febbraio il vantaggio di guadagnare il semestre d'estate, all'Università.

Congresso generale del Lloyd.

Ieri alle 5 pom. ebbe luogo l'82.o congresso generale del Lloyd sotto la presidenza del comm. Becher. Erano rappresentate 9000 azioni con 1800 voti.

Dichiarato aperto il congresso il presidente invita il direttore generale cav. Peichl a dar lettura del rapporto sulla gestione pro 1902. Da esso si rileva che

le condizioni del traffico

lungi dal migliorare, si sono rese più sfavorevoli ancora durante l'anno decorso. Esuberanza di tonnellaggio, disanimazione del commercio e depressione dei noli furono i segni caratteristici della situazione. L'effetto di tale stato di cose fu risentito più o meno da tutte le imprese di navigazione dell'interno e dell'estero, ed esaminando i rispettivi bilanci si scorgono dovunque risultati inferiori a quelli dell'anno precedente. E' naturale che neppure il Lloyd si è potuto sottrarre all'influenza delle avverse circostanze, anzi concorsero a suo svantaggio delle cause peculiari, non verificatesi altrove.

Anzitutto pregiudicò grandemente la repentina cessazione dell'esportazione dello zucchero per le Indie; inoltre gli scioperi dell'anno scorso, ebbero per conseguenza un rilevante aumento delle mercedi.

Vennero trasportati nel 1902: 280.619 passeggeri, contro 281.909 nell'anno 1901. Furono trasportati nel 1902: 10.815.604 quintali, contro 11.068.023 nell'anno 1901. Le miglia percorse danno le seguenti cifre: per l'anno 1902: 2.205.908; per l'anno 1901: 2.192.229.

Adriatico, Levante e Indo Cina.

Passando alla relazione dei singoli servizi, risulta che sulle linee dell'Adriatico furono minori tanto il movimento passeggeri quanto il trasporto merci. Questo risultato negativo dipende dalla ognor crescente concorrenza nella navigazione costiera, acuita ancora dall'aperta ostilità tra alcune imprese austriache e la Società Ungaro-Croata. Una regolazione dei servizi marittimi in Dalmazia sarebbe assai desiderabile, e da parte del Lloyd fu manifestata ripetutamente al Governo la volonterosità di cooperarvi.

Il traffico del Levante e del Mar Nero si svolse sotto condizioni oltremodo difficili, poichè ora in un luogo ora nell'altro, vigevano incessantemente misure contumaciali. Spesso venivano decretate quarantene per il fatto di un singolo caso di malattia sospetta. Un tale stato di cose danneggia seriamente il commercio e la navigazione, causando perditempo, inceppamenti e continui cambiamenti d'itinerario. E pertanto il Lloyd si associò ad una azione iniziata dalle imprese esercenti la navigazione nelle acque del Levante allo scopo di discutere in comune sull'importante argomento; è sperabile che le deliberazioni prese apportino risultati pratici.

Sulle linee indo-cinesi il traffico andava aumentando costantemente sinora, nell'anno decorso si riscontra per la prima volta un regresso nel quantitativo dei carichi trasportati, mentre havvi un modesto aumento nel numero dei passeggeri Il minore trasporto merci è dipendente dall'introduzione nelle Indie dei dazi di compensazione per zuccheri godenti premi di esportazione, che colpirono a tal segno il prodotto austro-ungarico da precludergli in via assoluta quell'importante mercato. Lice sperare però che, entrando in vigore nel p. v. settembre le disposizioni della convenzione di Brusselles, si riacquisteranno per le linee del Lloyd queste importanti spedizioni. Astrazione fatta degli zuccheri l'esportazione per le Indie e per l'Estremo Oriente segna uno sviluppo costante, del pari l'importazione da quei paesi raggiunse proporzioni rilevanti, per modo che si potè sfruttare appieno i grossi battelli nei viaggi di ritorno, seppure a noli meschini.

Brasile, Golfo Persico, Africa.

Nel servizio del Brasile non si riscontra divario rimarchevole: perdura la meschinità dell'esportazione dai porti della Monarchia, percui si deve approdare sempre a porti intermedi all'estero per menomare la passività dei viaggi di andata. L'importazione del caffè, l'unico alimento nei viaggi di ritorno, raggiunse anche nell'anno decorso proporzioni soddisfacenti.

Pel Golfo Persico vennero attivati due viaggi diretti e se ne effettueranno alcuni anche quest'anno, nell'intento di schiudere al commercio patrio questo importante territorio.

Corrispondendo al desiderio del Governo ed all'unanime postulato dell'industria nazionale venne attivato, non appena cessata la guerra del Transvaal, in base a convenzione stipulata col Governo un servizio regolare per l'Africa Orientale, effettuando nell'anno 1902 tre viaggi. Questi viaggi arrecarono sagrifici materiali, perchè da un lato il paese non si è peranco rimesso dalle conseguenze della lunghissima guerra, dall'altro gli esportatori della Monarchia stanno appena annodando colà delle relazioni di affari, e perchè in fine il movimento passeggeri è inceppato dalle misure restrittive riferibili allo sbarco di forestieri, vigenti nei porti principali. Le Compagnie di navigazione che sino a poco fa monopolizzavano i trasporti in quei mari mossero una lotta spietata al servizio lloydiano, ma si nutre speranza che il commercio patrio rivolgerà maggior interesse a quelle regioni, rendendo con ciò possibile un proficuo sviluppo di questa linea, tantopiù che la comparsa del Lloyd fu salutata ivi con viva simpatia da parte del ceto mercantile e del pubblico in generale, la direzione dal canto suo è disposta a favorire il commercio nel miglior modo possibile, come lo dimostra anche il fatto che si costruirono per questa linea due costosissimi piroscafi a doppia elice.

La flotta sociale.

Furono radiati dalla flotta sociale i piroscafi «Ceres» e «Flora»; il primo venne venduto, il secondo fu demolito.

Il naviglio si accrebbe dei seguenti battelli: «Tirolo», «Nippon», «Bucovina», «Galizia» e «Salzburg». Alla fine dell'anno si trovavano in via di costruzione all'Arsenale i seguenti piroscafi: «Dalmazia» di 2950 tonnellate, «Gorizia» di 2950 tonnellate, ambidue destinati per il servizio del Levante; «Africa» di 4400 tonnellate, «Koerber» di 4400 tonnellate, da impiegarsi entrambi pel servizio dell'Africa Orientale; e sui cantieri della ditta Wigham-Richardson e C.o Ld. a Newcastle sul Tyne il piroscafo «Persia», destinato pel servizio transoceanico.

Il piroscafo a doppia elice «Africa» ha iniziato nel frattempo la sua attività ed intraprese il primo viaggio sulla linea celere di Alessandria, compiendolo con esito brillante; ora è impiegato sulla linea dell'Africa Orientale.

La consegna del piroscafo «Persia» subì un ritardo notevole causa lo sciopero dei falegnami nel Tyne; la corsa di prova ebbe luogo al 7 corr. con risultato soddisfacentissimo ed il battello si trova adesso in viaggio per Venezia con un carico di carbone.

In relazione al programma di riforma della flottiglia del Levante si deliberò la costruzione di un altro battello del tipo «Styria», cui sarà imposto il nome «Barone Call» e che sarà costruito all'Arsenale sociale.

L'arsenale.

L'Arsenale si occupò, come sempre, della manutenzione normale della flotta e della fornitura di oggetti di consumo alla medesima. Sui piroscafi «Bohemia, «Maria Teresa», Vindobona», «Urano», «Poseidon» e «Cleopatra» furono eseguite riparazioni rilevanti. Per conto della Società furono doccati 102 piroscafi; per conto di terzi vennero riparati 27 piroscafi, dei quali 11 entrarono nel dock. Si diede anche mano alla costruzione di un pontone della portata di 25 tonnellate, che fu varato nel mese di dicembre e che funziona già dal principio dell'anno corrente.

Le nuove costruzioni finora effettuate hanno accresciuto grandemente la potenzialità della flotta.

Il combustibile liquido.

L'anno scorso si fecero degli esperimenti col combustibile liquido; si dovrà però continuarli, attesochè i risultati conseguiti sinora non permettono di emettere un giudizio definitivo sulla convenienza di questo combustibile.

La gestione in corso.

Relativamente alla gestione in corso va rilevato che il traffico del Levante è sinistramente influenzato da una crisi commerciale e recentemente anche dai torbidi politici. Continua inoltre la stagnazione delle spedizioni dello zucchero per le Indie. Si spera però che l'approdo diretto a Shangai servirà a promuovere vigorosamente il traffico colla Cina.

Il contratto col Governo. - Il dividendo.

Il rapporto rileva da ultimo che il Consiglio di amministrazione è disposto in massima a rinnovare il contratto col Governo e che l'utile della gestione 1902 ascende a corone 580.871.59 per cui viene proposto di ripartire un dividendo di «corone 21 per azione» pari al 2 per cento, pagabile a datare dal 1. luglio p. v.

Il presidente apre la discussione sul rapporto.

La critica di un azionista.

Il dott. **I g n a z i o S t i e d r y** di Vienna in un lungo discorso fa la critica dell'attività lloydiana e deplora che gli azionisti sieno stati quest'anno sacrificati. Riassume i risultati dell'inchiesta tenutasi a Vienna per iniziativa degl'industriali sulle cause della decadenza del Lloyd che si risolvono così: Insufficenti condizioni di carico e scarico, lunga durata dei viaggi, noli elevati, impossibilità di sostenere la concorrenza nel Levante, dove la Navigazione Generale Italiana guadagna terreno. L'oratore stabilisce pure dei raffronti colla Società ungherese sovvenzionata «Adria», la quale è in grado di ripartire dal 10 al 12 per cento ai suoi azionisti e deplora che il Lloyd, malgrado la favorevole posizione geografica del campo della sua attività non riesca a rivaleggiare con le società concorrenti. Invita l'Amministrazione a sviluppare meglio i servizi, con riguardo ai grandi lavori portuali, che elimineranno l'inconveniente della mancanza di rive d'approdo, e alla nuova congiunzione ferroviaria coll'interno. Circa il nuovo contratto da stipulare col Governo riconosce che la sovvenzione finora accordata è insufficente e spera che si riuscirà ad ottenere un aumento. In pari tempo è necessario che la gestione del Lloyd si trovi in mano di persone esperte, pratiche degli affari. Conclude augurando alla vecchia Società prospere sorti.

La risposta del presidente.

Il comm. **B e c h e r** difende e giustifica l'operato del Consiglio di amministrazione. Il rapporto sulla gestione sociale non è molto dettagliato per ragioni di concorrenza, però esso illustra efficacemente le cause del regresso nell'attività del Lloyd. Delle conclusioni dell'inchiesta iniziata dagl'industriali dell'interno, fu tenuto il debito conto; chi però ha seguito serenamente e imparzialmente il movimento marittimo di questi ultimi tempi deve riconoscere che la causa principale della diminuzione degli introiti sta nei noli. Tutte le società se ne risentirono e quindi il Lloyd non poteva fare dei miracoli. In quanto alle società concorrenti l'oratore osserva che non regge un paragone fra il Lloyd e queste. Il Lloyd in forza del suo contratto col Governo deve adempiere ad obblighi importanti e spesso onerosi. I suoi servizi sono regolari e i suoi piroscafi devono partire con o senza carico a date fisse. Il Lloyd si trova da settant'anni in istretti rapporti col Governo; questi rapporti, gli dànno affidamento che nella rinnovazione del contratto il Governo, premuroso com'è delle sorti della Società, offrirà condizioni migliori. In chiusa assicura che il Consiglio di amministrazione non mancherà di adoperarsi con tutto lo zelo per promuovere lo sviluppo della Società (applausi).

Il congresso approva la relazione, il bilancio nonchè il riparto dell'utile netto.

Elezioni delle cariche.

Si procede alle elezioni delle cariche. A membri del Consiglio d'amministrazione risultano eletti il barone Bela Weigelsperg e il signor Hermann Gerhardus; a revisori i signori cav. Filippo Artelli, comm. Giacomo Fano, Carlo Guttmann e cav. Raffaele Luzzatto; a revisori sostituti i signori cav. Giuseppe Burgstaller e conte Francesco Sordina.

Prima di chiudere il congresso viene fatto il sorteggio delle obbligazioni dei diversi prestiti di priorità in base ai relativi piani di ammortamento.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signora Gentile ved. Cuzzi, dai signori Edgardo e Ada Morpurgo, di Milano, lire 20.

Per gli uditori e praticanti giudiziari. Abbiamo riferito ieri la deliberazione degli uditori e praticanti giudiziari trentini i quali, di fronte a tergiversazioni del Governo, dichiarano di voler dare le dimissioni in massa qualora nel preventivo pro 1904 non venga inserita una posta relativa all'aumento dei loro stipendi sulla base di cor. 2000 per gli ascoltanti con esame, e cor. 1600 per gli altri ascoltanti; nella deliberazione si protesta pure contro l'equiparazione degli ascoltanti ai praticanti di concetto degli altri rami dell'amministrazione. Ora la commissione al bilancio della Camera dei signori, associandosi quasi interamente alle vedute del Governo, non ha approvato il progetto di legge per la regolazione degli stipendi dei detti uditori e praticanti giudiziari quale era stato votato dalla Camera dei deputati. Il Governo aveva dichiarato che la legge votata dalla Camera portava all'erario un aggravio troppo forte (1.170.000 cor. annue) e oltre a ciò creava una disparità di trattamento fra gli uditori e i praticanti giudiziari, e i praticanti di concetto degli altri rami amministrativi; perciò il Governo presentò un progetto nuovo secondo il quale gli uditori e praticanti che abbiano fatto tre anni di servizio e assolto il prescritto esame pratico acquistano il diritto ad un «adiutum» di cor. 1600 per coloro che possono dimostrare una coltura scientifica superiore; di cor. 1200 per gli altri; la spesa annua occorrente per tali migliorie, viene calcolata a 700.000 cor. La commissione al bilancio della Camera dei signori approvò tale progetto e concesse inoltre agli ascoltanti, obbligati ad aspettare il termine di quattro o di tre mesi per fare l'esame, il migliorato stipendio sino dal primo mese del compiuto triennio di servizio. Tutte queste disposizioni vengono estese poi anche ai concipienti (oh! il bel vocabolo) delle procure di finanza.

Decesso. Stamane alle 9 seguiranno i funerali della gentildonna Maria ved. Garofolo, dei baroni de Burlo, con la partecipazione della Delegazione municipale e del Magistrato civico, in rappresentanza del Comune. Si vuole così rendere omaggio di gratitudine alla generosa donna che, amantissima della sua città - di cui si diceva orgogliosa di essere una delle ultime patrizie - volle legare il suo nome ad un'opera di beneficenza.

Abbiamo già dato nel «Piccolo della Sera» di ieri esauriente notizia del cospicuo lascito della compianta gentildonna. essa lasciò al Podestà di Trieste 200 mila corone, perchè le destinasse ad una fondazione pia, di sua scelta; ed altre 200 mila corone destinò all'acquisto di una casa in cui trovino alloggio povere vedove e persone decadute di fortuna. Questo secondo importo sarà versato al Comune alla morte del fratello dell'estinta, il barone Antonio de' Burlo.

Notiamo che il testamento della munifica signora è del 1901.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Giovanni Mayer, dalla signora Clara ved. Camus, sorella dell'estinto e dal signor Ernesto Amedeo Camus, nipote dell'estinto, cor. 100 a favore della Società sussidiatrice per studenti poveri del Ginnasio di Pisino; dal signor Giovanni Albori, cor. 30, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla famiglia Ferdinando Gortan, cor. 30 e dalla direzione del «Law-Tennis-Club triestino», cor. 25, a favore degli Amici dell'infanzia; dai signori Guido e Ada Gortan, cor. 20 a favore della Guardia medica; dal cap. Vincenzo Carmelich, cor. 15 a favore del fondo Giubileo dei capitani del Lloyd; dai signori Federico Schott e consorte, cor. 20, a favore della «Previdenza»; dai signori dott. Ugo Micula e consorte, cor. 20, a favore dell'Elisabettino; dalla sig.ra Amalia Vogl, cor. 20, a favore della Croce Rossa.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Garofolo, dalla famiglia Vidich cor. 100, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria della signora Gentile ved. Cuzzi dal dott. Gustavo Fano cor. 10 a favore del fondo intangibile della Associazione medica triestina.

— Per onorare la memoria del padre del loro collega Quirino Zollia, gli impiegati del Ramo sped. del Lloyd elargirono cor. 32 al fondo Giubileo.

— Il sig. Carlo Brunner, per onorare la memoria del sig. Giovanni Mayer, elargì alla Guardia medica cor. 50.

— Per onorare la memoria della signora Gentile Cuzzi, i signori Hausser di Vienna e la signora Detmering di Salisburgo elargirono alla Guardia medica cor. 20.

Per le vittime di Kiscineff. A favore dei superstiti dei massacri di Kiscineff ci pervennero dalla signora S. S. cor. 5; dal cav. Carlo de Wolff, per onorare la memoria della signora Gentile ved. Cuzzi, cor. 5.

Ecco la terza lista delle oblazioni pervenute alla Comunità israelitica a favore dei danneggiati di Kischeneff:

Matatia Moisè E. cor. 50, Guglielmo Brunner 100, Is. S. Morpurgo 300, Felice Coen 3, Anonimo 50, Guglielmo Weil 20, Fratelli Kohner 10, Alberto Treves 8, Giuseppe Eppinger 10, Alfredo Sonnenfeld 10, Samuele Oblatt 10, cav. Salvatore Segrè 100, Rabbino Giacomo di A. Bolaffio da Gorizia, ivi elargite da correligionari 375.20, Federico Schwarz 10, Alessandro Piazza 4, Famiglia Schütz 100, G. de S. 100, Giuseppe Macchioro 10, N. N. 1, Samuele Rotter 100, Ferd. Fischer 5, Dem. Hangallà 20, Emilio Pollitzer 15, Marco Bolaffio 30, G. Weiss 10, Ignazio Wohl 5, Giulio Iolles 5, Arrigo Iona 10, Massim. Baum 10, F.lli Goldschmied 15, Ferdinando Schey 10, D. Rosenfeld 5, Angelo Piazza 50, Isaia Senigaglia 10, Abr. G. Salom 20, Umberto Viterbo 50, Salomon Thorosch 10, Bernardo Sternberg 20, Ignazio Weiss 20, Emilio Farchy 5, Giuseppe Schüssler 50, dott. G. Bernstein 10, Isidoro Reis 30, Enrico Pardo 10, Sabytai Kohen 20, Ercole Lolli 22, Guglielmo Dalla Torre 10, Adolfo Finzi 15, Benedetto Majonica 10, Emilio Schwarz 15, bar.a Maria Morpurgo e figlio barone Pietro 50, Vitale Viterbo 10, Giuseppina ved. Bassan 20, Sigismondo Zeller 3, H. Bunzel 25, Mario Iona 10, A. Nördlinger 15, G. Castelbolognese 200, Mass. Kern 10, Ettore Schott 20, Massim. Brunner 100, ing. Ettore Luzzatto 40, Leop. Bernheimer 20, Achille Costantini 10, dott. Freund 10, S. Levi 10, Em. Luftschitz 5, G. Weissenberg 10, Giuseppe Gentilli 10, Leop. Goldschmiedt 20, Eugenio Berger 10. Assieme cor. 2496.20; liste precedenti cor. 5108, pervenute mediante «Il Piccolo» cor. 349.60. Totale cor. 7953.80.

All'Esposizione del Circolo Artistico. All'Esposizone di studi e bozzetti al Museo Revoltella è sempre vivissima l'affluenza di un pubblico distintissimo. Ieri fu venduto uno «Studio» del Milesi al sig. N. N.; per parecchi altri lavori pendono trattative.

Posto di pilota in concorso. E' aperto il concorso ad un posto di pilota di porto e Sanità mar. di II classe presso la Deputazione di porto e s. m. in Curzola (Dalmazia) od a quello di risulta pel caso che il primo venisse conferito a funzionario in attualità di servizio.

Emolumento: cor. 1000, aggiunta di attività cor. 200; nonchè la montura.

Istanze all'i. r. Capitanato di porto e s. m. a Ragusa entro cinque settimane, comprovando la necessaria idoneità.

Alla grotta di Adelsberg. La Meridionale farà anche quest'anno, la seconda festa di Pentecoste, la consueta gita alla grotta di Postumia (Adelsberg). Partenza da Trieste del treno speciale a prezzi ridotti, lunedì 1. giugno alle 8.40 ant. arrivo a Postumia alle 12.20 mer. Partenza da Postumia alle 8.10 pomerid., arrivo a Trieste alle 11. Chi non volesse usufruire del treno speciale nell'andata o nel ritorno, potrà valersi dei soliti biglietti di andata e ritorno, valevoli per i treni celeri e postali. Saranno pure attivati treni speciali da Cormons, Fiume e Lubiana per Postumia (Adelsberg).

Gita per Parenzo. In occasione delle feste di Pentecoste si farà una gita di gala col piroscafo «Arsa», alla volta della città consorella Parenzo. Partenza da Trieste alle 2.25 pom.; ritorno da Parenzo alle 8. A bordo vi sarà servizio di «restaurant».

Posta per le i. e r. navi da guerra «Habsburg» e «Magnet». L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere alle i. e r. navi da guerra «Habsburg» e «Magnet» a Durazzo ogni lunedì, martedì e sabato alle 5.30 pom., ogni 2.o venerdì (dal 29 c. m.) alle 7.55 ant., ogni 2.o giovedì (dal 4 giugno p. v.) alle 5 pom.

Arresto. Ieri nel pomeriggio fu arrestato il sig. Arrigo Valle, operaio meccanico, che è accusato di aver cantato canzoni di carattere politico.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio di amministrazione i seguenti oggetti:

Una valigetta contenente indumenti ed una borsetta con un importo di denaro rinvenuta dalla signora Mayer in un carrozzone del Tramway. — Un piccolo importo di denaro rinvenuto dal signor Ugo Gortan al Giardino pubblico. — Un libretto di servizio rinvenuto in Corso.

Il «Baron Fairlie» in Lazzaretto. Il piroscafo inglese «Baron Fairlie» del quale abbiamo parlato ieri, si trova ora in contumacia al Lazzaretto S. Bartolomeo, dove pure da ieri mattina si trova l'aggiunto di porto signor Battagel.

Come abbiamo riferito, al fuochista indiano, che aveva accusato grave malessere e forti dolori all'inguine, il dott. Markl, del Governo marittimo, estrasse del sangue dalle glandole inguinali, portandolo a S. Bartolomeo, ove cominciò gli esperimenti batteriologici.

Il malato, ch'è in grado di camminare da sè, si trova a terra in una stanza del Lazzaretto, ed è sorvegliato da un pilota del Lazzaretto. Con lui si trova un altro indiano che parla un po' d'inglese, e funge da interprete fra le autorità e il malato il quale non conosce che il suo idioma e perciò a tutte le interrogazioni era costretto a rispondere facendo.... l'indiano.

Ieri mattina alle 10, il dottor Markl che per la seconda volta nella mattinata visitò il malato, constatò che la febbre era discesa a 37.7°. Le glandole erano però sempre infiammate, gonfie e dolorose al tatto.

Il risultato dell'esame microscopico e batteriologico del sangue estratto all'indiano è finora favorevole, cioè non presenta alcun sintomo di peste.

Il morale del malato è buonissimo; mangia con appetito; chiese di poter fumare ciò che gli fu concesso.

Ieri nel pomeriggio il dottor Markl, estrasse nuovamente del sangue dalle glandole del malato, sangue che fu iniettato ad alcune piccole cavie, a due porcellini d'India e ad un topolino. Anche di questi esperimenti si ebbero risultati in senso favorevole. Anche il topolino, che se il sangue dell'indiano fosse veramente d'appestato, sarebbe già crepato, era ancor vivo iersera malgrado l'abbondante iniezione di sangue.

Il dottor Markl non può tuttavia pronunziarsi definitivamente; e continua gli esperimenti.

Stamane il dott. Markl, accompagnato dal signor Battagel si recherà a bordo del «Baron Fairlie» e sottoporrà ad una rigorosa visita medica le 50 persone d'equipaggio che vi si trovano, compresa la moglie ed una bambina del comandante, che stanno benone; 36 uomini della ciurma del «Baron Fairlie» sono indiani.

Come abbiamo rilevato, quasi metà del carico del «Baron Fairlie» era già stato sbarcato nell'«hangar» N. 14 al Punto franco. Il «hangar» rimarrà chiuso fino ad ulteriore decisione. Quasi tutti i braccianti che hanno lavorato allo scarico sono stati rintracciati e, fino a nuovo ordine saranno tenuti in osservazione medica.

★ Per la cronaca diremo che da ieri mattina allorchè il piroscafo si staccò dal Punto franco, fu seguito, o per meglio dire, sorvegliato, da un vaporetto della finanza il quale vaporetto si è pure ormeggiato dinanzi al Lazzaretto a breve, forse troppo breve distanza dal «Baron Fairlie».

COMUNICATI *)

Per un Museo d'oltre mare, desidero avere proposte di oggetti di scavo in bronzo, vetro e ceramica, nonchè statue monumentali greco-romane in marmo; libri antichi e manoscritti oppure intere biblioteche.

S. ROSEN
Librerie - Piazza S. Marco 40-41 - Venezia.

Signor Giulio Schaumann, farmacista a Stockerau.
Per guarire del mio male di stomaco, vi prego spedirmi prontamente, verso rivalsa, cinque scatole del vostro sale stomacale.
Con la massima stima Andrea Plesche.
Geschwent, 19 Agosto 1899.
Trovasi genuino presso il produttore farmacista Giulio Schaumann, Stockerau, nonchè in tutte le farmacie dell'Austria-Ungheria. Prezzo di una scatola cor. 1.50. Spedizione postale giornalmente per ordinazioni di 2 scatole, almeno.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 41, primo piano.

Il Dr. Federico Rode
Specialista per le malattie del naso, della gola e degli orecchi
Riceve dalle 10 alle 11 ant. e dalle 3 alle 5 pom
In via Stadion 11, I p.

VILLEGGIATURA.
A **Frohnleiten** stazione celere della Meridionale, **affittansi prontamente per l'estate,** a prezzi miti, parecchie eleganti stanze ammobiliate con bagno. Rivolgersi: **Dr. Pfaff, Frohnleiten, Stiria.**

DA AFFITTARE PER LA STAGIONE ESTIVA
appartamenti e stanze ammobiliate in una casa completamente rimessa a nuovo a **Nötsch a/D nella valle della Gail (ex-trattoria Joseph).** Rivolgersi a **Valentino Ropatsch, Nötsch a/D.**

Villeggiatura
Trofaiach Stiria sup.
Magnifica posizione riparata, in una valle ridente, con magnifici contorni, tra le Alpi, begli alloggi, buone trattorie bagni ferruginosi, nuoto. Rivolgersi al Fremden-Verkehr-Verein Trofaiach.

A SAGRADO nel Castello ex Principi Hohenlohe
posto in collina, splendida posizione, 12 minuti dalla stazione ferroviaria, con giardino e vastissimo parco (320,000 metri quadrati), che offre splendide passeggiate,
AFFITTANSI
diversi Quartieri ammobiliati.
Servizio con carrozza a tutti i treni. - Per informazioni rivolgersi **Bonfadini, Sagrado.**

BAGNO LIGIST presso Graz
STAZIONE KROTTENDORF (Stiria)
BAGNI DI FANGO, DI PINO, DI ACQUA CALDA E FREDDA.
Posizione riparata dal vento, magnifici giardini, boschetti ombrosi di pini, belle stanze completamente arredate, luogo di cura specialmente raccomandato per anemici, gottosi, malati di nervi ecc. Ferrovia e vetture, posta e telegrafo. Medico stabile. Appartamenti per villeggiatura. Prospetti si possono avere dall'amministrazione. Apertura della stagione: **1. Giugno.**

VILLEGGIATURA
a Völkermarkt, Carinzia, 545 metri sul livello del mare, magnifica posizione; splendido soggiorno per villeggianti e turisti. Bagni freddi e caldi. Luce elettrica, acqua sorgiva, canalizzazione completa. Esteso bosco di pini con splendidi viali. Nei dintorni una quantità di castelli e rovine, con strade segnate fino a 15 chilometri. Trattoria e fabbrica di birra L. Nagele con 25 stanze elegantemente arredate, luce elettrica, grande giardino ombroso, giuoco di birilli, ottima cucina e vini squisiti a prezzi modici. Propria caccia a disposizione dei cacciatori muniti di licenza. — Rivolgersi a **L. Nagele,** Völkermarkt, oppure a Trieste, Via S. Lazzaro N. 1, IV p., porta 9.

S. PELLEGRINO
Stabilimenti aperti dal 20 maggio al 20 ottobre
L'Acqua Minerale Alcalina
S. PELLEGRINO
raccomandata dalle primarie autorità mediche
è insuperabile contro:
la diatesi urica (gotta, renella, calcoli renali, vescicali, epatici);
i catarri vescicali, gastrici, intestinali;
gli ingorghi ed ingrandimenti epatici, il diabete e la polisarcia.
La cura si fa a domicilio tutto l'anno.
È OTTIMA PER TAVOLA.
Si vende in bottiglie e mezze bottiglie, in Trieste
presso GIOVANNI CILLIA
nonchè in tutti i Negozi di Acque Minerali e nelle Farmacie.

Domenica 31 Maggio
APERTURA
— DEL —
BAGNO FONTANA.

Si avverte il P. T. Pubblico che Sabato 29 corrente avrà luogo la riapertura dello
Stabilimento Bagni
di via Gelsi N. 10
dopo aver completamente riparato il macchinario ed abbellite tutte le stanze da bagno.
LA DIREZIONE.

Tutti i medici del mondo
sanno che per guarire radicalmente l'EPILESSIA ed altre malattie nervose bisogna fare la cura delle celebri polveri antiepilettiche dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del Cav. Clodoveo Cassarini di Bologna. Si trovano in tutte le migliori farmacie in Italia e fuori. 14 Medaglie alle primarie esposizioni e congressi medici, dono delle LL. MM. i Reali d'Italia.
GRATIS opuscolo guariti, anche con semplice carta da visita. Vendesi a Trieste nella Farmacia Serravallo e Giupponi, Trento.

DENARO
ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich.

MALATTIE NERVOSE Curate per le **Dragées Gélineau**
Convalescenze FATICHE - SPOSSATEZZA
ELISIR VITALE QUENTIN
In tutte le Farmacie.

Tentato suicidio. La signora Elisa R., di 36 anni, abitante in via Pietro Kandler, tentò di uccidersi ieri nel pomeriggio ingoiando una forte dose di acido fenico puro. Verso le 6, la portinaia della casa, che fungeva da prestaservizi presso la famiglia R., entrata nella stanza della signora, trovò questa stesa sul letto e contorcentesi fra atroci spasimi. La donna pregò un vicino di telefonare alla Stazione centrale di soccorso, e poco dopo comparve il dottor Lutrari, il quale assoggettò la infelice alla lavatura dello stomaco. Poi consigliò il marito di far trasportare la sventurata all'ospedale, ma il signor R. non volle staccarsi dalla consorte, percui ella fu lasciata in casa. Il suo stato è grave.

* La causa del tentato suicidio va ascritta a forti dispiaceri famigliari.

Gli autori di un furto commesso a Gorizia. Sabato notte i ladri forzando le imposte di una finestra penetrarono nel «Restaurant alla Stazione» di Gorizia e rubarono circa 120 corone in denaro che si trovavano nel cassetto del banco, nonchè tre bottiglie di liquori. Il danneggiato denunciò la cosa alla Polizia, ma questa non riuscì ad agguantare i colpevoli. In compenso però potè stabilire che a commettere il furto erano stati due camerieri, uno dei quali si chiamava Giovanni Krovaciar, di 21 anno, da Lubiana e che c'era tutta la probabilità che i due compari fossero partiti per Trieste. Il giorno stesso la cosa fu comunicata alla locale Polizia e ieri mattina l'ispettore delle guardie Knapfelz riuscì ad arrestare uno dei due, e precisamente il Krovaciar. L'altro, sapendosi ricercato, abbandonò la città.

Furto con violenza. - L'ardire di tre giovanotti. L'operaio Cesare Crivelli, di 17 anni, abitante in via Vespucci N. 2, presentò l'altra sera all'ispettorato di S. Giacomo la seguente denuncia:

Verso le 9, all'angolo di via della Concordia, il Crivelli, fu avvicinato da tre giovanotti che dopo averlo apostrofato lo avrebbero preso per la vita e gettato a terra. Poi mentre due degli aggressori lo tenevano fermo, il terzo lo avrebbe derubato di 11 corone che teneva in una saccoccia dei calzoni. Infine i tre se la sarebbero data a gambe levate. L'ispettore si fece dare i connotati dei tre aggressori e si mise a cercarli. Dopo qualche ora arrestò il calderaio Ernesto R., di 16 anni, abitante in via della Concordia e Carlo W., di 17 anni, fabbro, abitante nella stessa via, i connotati dei quali combinavano perfettamente con quelli forniti dal Crivelli. Ieri mattina poi, quale presunto complice ai due, fu arrestato il calderaio Gaetano L., di 18 anni, abitante a S. Giacomo. Questi giurò di non entrarvi affatto nella faccenda e l'impiegato, non avendo alcuna prova della sua colpabilità, lo lasciò andare. Gli altri due furono mandati agli arresti criminali.

Furterelli. Antonio Zarich, pesatore in piazza del Ponterosso, abitante in androna Gusion N. 6, fu derubato in questi giorni di un carretto a mano del valore di 12 corone.

* In una casa di via Arcata salirono ieri mattina quattro o cinque individui uno dei quali, approfittando di un momento in cui nell'anticamera non c'era alcuno, staccò dalla parete un oriuolo a pendolo del valore di 14 corone e, nascostolo sotto la giacca, se la svignò. La inquilina del quartiere Maria Dalis, accortasi del tiro giuocatole, avvertì le guardie e queste riuscirono a scovare il ladro che si qualificò per Pietro K., di 41 anni, da Trieste, abitante in via Vespucci.

Il rombo.... e la bufera. Il commissario all'Annona signor Giacomo Cipriani, fermò ieri nel pomeriggio all'uscita della Pescheria un individuo, con un bellissimo rombo, che molto probabilmente aveva.... comperato in un momento in cui il proprietario era assente.

— Dove la ga ciolto quel rombo?

— Che furbo! No lo go ciolto sicuro in speziaria... comprà lo go!

— De chi?

— De chi che se compra pesce?.... Par carità, sior comissario, no 'l stia esser cussì!

Il commissario invece volle persistere nella sua curiosità, e pregò l'individuo di fargli conoscere colui che gli aveva venduto il rombo. Il galantuomo allora cercò di svignarsela, ma non riuscì nel suo intento. Il commissario fece alcune ricerche e scoprì che il pesce era stato rubato al pescatore Antonio Ranzatto. Il ladro fu condotto alla Polizia dove si qualificò per Nicolò R., di 53 anni, da Trieste, abitante in via Pondares.

Le scomparse. Giovanni B., abitante in via del Toro, denunciò ieri alla Polizia la scomparsa della propria moglie Francesca, di 43 anni. La donna era uscita di casa martedì alle 10 e mezzo del mattino e non era più rincasata. Nel pomeriggio fu veduta in via del Lazzaretto vecchio e da quel momento non si seppe più alcuna cosa di lei.

* Come ieri abbiamo narrato, il signor Giorgio Minas, abitante in via S. Giovanni N. 14, aveva denunciato mercoledì scorso alla Polizia la misteriosa scomparsa della sua cameriera Antonia Cosciancich, la quale si era allontanata da casa lunedì nel pomeriggio e non si era più fatta vedere. Rileviamo ora che alla giovane non accadde alcuna disgrazia: ma si trova presso la sua famiglia a Gorizia. Ieri mattina il signor Minas comunicò alla Polizia che la Cosciancich gli scrisse una lettera per pregarlo di inviarle la sua roba a Gorizia.

Un energumeno. Iernotte verso un'ora, al «restaurant» Dreher, il facchino Carlo Pugliese, di 36 anni, dopo aver bevuto un bicchiere di birra, incominciò ad importunare gli avventori. Il cameriere cercò di calmare il Pugliese, che era ubriaco per bene, ma, non riuscendovi, fece chiamare una guardia che lo facesse uscire dal locale. Ma quando fu in istrada il prepotente se la prese con la guardia e la colpì alla faccia con un pugno, lacerandole anche la blusa. Trattandosi di un individuo dotato di forza non comune, la guardia chiamò in aiuto un compagno e anche questo si pigliò un pugno alla faccia. Fu soltanto con l'aiuto di una terza guardia che si riuscì a legare l'energumeno, non senza che il terzo arrivato venisse colpito con uno schiaffo.

Nel campo altrui. Giuseppe Luca, abitante al N. 278 della Scala Santa, s'accorse ierlaltro nel pomeriggio che un suo prato era stato falciato di fresco e che ne era stata asportata per circa un quintale di erba del valore di 4 corone. Il Luce si mise subito alla ricerca dell'autore del brutto tiro, e seppe che il suo vicino Giovanni G., di 37 anni, era stato veduto rincasare con un carro carico d'erba fresca. Saputo ciò, il danneggiato denunciò la cosa all'ispettore Rudolf di via del Belvedere.

Durante il lavoro. Ieri, verso le 2 del pomeriggio, il bracciante Giovanni Pitanz, d'anni 35, abitante a Roiano N. 80, mentre era intento al lavoro, si punse accidentalmente con un ago all'addome.

Ieri verso un'ora pom. fu trasportato alla Guardia medica il fabbro Santo Camperle, di 16 anni, abitante in via dello Scoglio N. 336, il quale in causa di una spranga di ferro, cadutagli sul piede sinistro, aveva riportato alcune contusioni.

Il bracciante Giuseppe Peciar, di 24 anni, abitante al Campo S. Giacomo N. 7, ieri verso un'ora pom, mentre era intento al lavoro, riportò accidentalmente l'asportazione della falange del dito medio sinistro.

Il bracciante Luigi Fornacosi, di 25 anni, abitante in via del Ronco N. 5, ieri, alle 9 ant. durante il lavoro riportò una ferita al pollice destro.

Ieri, verso le 5 del pomeriggio, il muratore Lino Altau, di 16 anni, abitante in via Giulia, durante il lavoro, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Alla Guardia medica ottennero le opportune cure.

Malori improvvisi. Ieri nel pomeriggio, Teresa Brumatti, di 30 anni, mentre passava vicino al negozio Costarelli, recandosi verso il Municipio, fu colta da improvviso malessere. Alcuni agenti del detto negozio le offrirono le prime assistenze, dopodichè ella fu trasportata alla Guardia medica.

* Ieri verso le 4 del pomeriggio, un giovanotto sulla ventina fu assalito da improvviso malore nella chiesa di S. Antonio nuovo. Fu trasportato alla Guardia medica e quindi all'ospedale, dove il medico di turno gli prestò le cure più urgenti. Si qualificò per Guglielmo Valle.

Disgraziati accidenti. Ieri, alle dieci di sera, mentre il treno merci Trieste-Vienna, s'era fermato alla stazione di Borst, il fuochista Giuseppe Sain, di 29 anni, abitante al Passeggio di Sant'Andrea N. 18, s'impigliò accidentalmente la mano nell'ingranaggio d'una ruota. e n'ebbe asportate quattro dita. Fu trasportato all'ospedale, ove fu accolto nella decima divisione.

Antonio Godina, di 52 anni, abitante in via dello Scoglio N. 706, fu trasportato ieri sera verso le 10 all'ospedale e accolto nella decima divisione. Una pietra cadutagli addosso gli aveva cagionato una frattura alla tibia destra.

Caduto dal quarto piano. L'assistente edile Giovanni Spazzapan, di 21 anni, occupato quale sorvegliante nella costruzione della casa N. 4 di via Ponziana, ieri verso le 6 pom. transitava su di una armatura all'altezza del quarto piano, quando, giunto presso una grande apertura che serve per far salire il materiale, scivolò e precipitò da quell'altezza. Fortunatamente cadde su della terra smossa, ciò che attutì il colpo. Trasportato all'ospedale, gli furono riscontrate gravi contusioni in varie parti del corpo. L'accolsero nella decima divisione.

Cadute. Anna Santin, di 73 anni, abitante a Servola N. 193, ieri mattina cadde da una finestra al piano-terreno della propria abitazione in modo da riportare la frattura dell'omero sinistro e alcune contusioni. La povera vecchia tentò di alzarsi da sola, ma fu sollevata dai suoi famigliari e trasportata allo Spedale, dove fu accolta nella decima divisione.

Valeria Candiot, di 7 anni, abitante in via del Sapone N. 1, ieri, alle 6 pom. cadde in modo da riportare contusioni alla fronte.

Ricorsero per le debite cure alla Guardia medica.

Il pescatore Francesco Lenarduzzi, di 29 anni, abitante in via delle Pancogole, ieri, cadendo, riportò alla fronte una ferita di taglio per la quale ricorse all'Igea.

Percosse. Il ragazzo di 10 anni Mario Moruzzi, abitante in via della Sorgente N. 3, ieri verso le 9, fu percosso da un altro ragazzo in modo da riportare lesioni al capo e all'orecchio. Accompagnato alla Guardia medica, ottenne le cure necessarie.

La mano altrui. Teresa Tomaselli, di anni 56, cuoca, abitante in via San Sergio N. 2, ieri, alle 4 pom., riportò per mano altrui, suffusioni sanguigne alla tempia sinistra, alle spalle e al braccio sinistro. Alla Guardia medica ebbe le debite cure.

Cronaca triste. Amelia G., abitante in via Castaldi e Adriana F., furono colte ieri da agitazione nervosa e accompagnate col tramite del sig. Gino Treves alle sale d'osservazione dell'ospedale.

Scottatura. Michele Cesarin, di 54 anni, fuochista a bordo del piroscafo «Ravenna», ormeggiato nel nostro porto, ieri, verso le quattro del pomeriggio, lavorando attorno alla caldaia, si scottò accidentalmente in modo da riportare alcune scottature alla mano destra.

Ricorse alla Guardia medica dove ottenne le debite cure.

Uomini e bimbi.

Ci sono dei casi nei quali il sentimento di giustizia della folla è veramente più elevato, più acuto e più profondo, che non quel concetto formale di giustizia che il funzionario è chiamato ad applicare, sulla base di istruzioni e regolamenti.

Iersera alle 8½ un cameriere dell'osteria «All'antica Pompei» in Piazza Carlo Goldoni, piombava in via del Torrente su un bambino di forse 9 o 10 anni, e dopo averlo scosso villanamente due o tre volte lo prendeva in braccio e tenendolo stretto, di traverso, contro il petto lo portava correndo, lungo la via del Torrente e poi attraverso la piazza Carlo Goldoni nell'osteria. Il povero bimbo singhiozzava disperatamente, in preda a vero terrore. Giunto nell'osteria, il bambino era bianco come uno straccio: avrebbe fatto pietà ai sassi. Alcune persone, attratte dalle grida del bambino, avevano seguito il cameriere protestando, ma tutti pensarono che questi fosse suo padre e non credettero quindi di potersi intromettere. Veduto poi il cameriere portare il bambino in osteria, ritennero invece che il padre si trovasse lì dentro e che il cameriere lo recasse a lui. Invece, un momento dopo si vide entrare nell'esercizio una guardia di p. s., chiamata evidentemente dal cameriere o dall'oste, prendere il bambino per un braccio e condurlo fuori, all'ispettorato.

Allora i presenti incominciarono ad imprecare all'oste e al cameriere. E tutto ciò che quella gente diceva era così giusto, tanto più giusto di quella giustizia che in quel momento, probabilmente, svolgeva, all'ispettorato, il solenne suo apparato contro il bambino decenne, da convincere subito ogni persona di cuore e di buon senso. - Quel bambino avrà fatto qualche cosa! senza dubbio. Una monellata, un dispetto all'oste! Ma che cosa può avere commesso di tanto mostruoso un fanciullo decenne, da esservi bisogno di consegnarlo a una guardia di p. s.! E come può venire in mente ad un uomo con tanto di spalle e baffi di gettarsi addosso in quel modo a un bimbo, e come può egli portarlo poi un lungo tratto di strada in braccio, così brutalmente senza commuoversi, senza impietosirsi ai suoi singhiozzi laceranti! Si imagini il terrore che deve aver provato quel povero bimbo, tremante in tutta la persona, livido, scosso dai singulti, fra le strette di quell'ignoto che lo portava correndo, infuriato, e dove lo portasse il bimbo non sapeva! S'imagini poi la povera anima di quel fanciullo semimorto di spavento, all'apparire della guardia!

Ma bisogna avere un cuore da orso bianco per per poter sentire a quel modo e a quel grado il bisogno di castigare un fanciullo. E il pubblico che scagliava invettive contro l'oste e contro il cameriere aveva non una ma mille volte ragione.

Del resto, anche alle guardie potrebbe ben esser impartito ordine di non pre-

Cercasi prontamente
PER POLA
un cocchiere di casato,
celibe, con ottime referenze. Paga corone 50 mensili, franco alloggio, vitto, montura. — Rivolgersi Carlo Kinhofer, Deposito birra, della fabbrica Anton Dreher. Trieste, Pola.

Indirizzi di tutte le professioni e di ogni paese per l'invio di offerte commerciali, con garanzia del porto, si possono avere dall'Ufficio internazionale indirizzi Josef Rosenzweig & Söhne Vienna I, Bäckerstrasse 8. Telefono interurbano 16.881. Prospetti franco. Budapest V, Nádor utcza 13

GUADAGNO ACCESSORIO
senza capitali ESISTENZA in casa e fuori signore e signori di tutte le classi ricevono subito 100 offerte.
E. SCHNEIDER, Bodenbach (Boemia) 10101—2/7.

BALBUZIE e DIFETTI DI PRONUNCIA. Guarigione con corso di lezioni di circa 20 giorni. Istituto Foro Bonaparte, 10 - Milano.

Danler & Comp.
SPEDITORI, EGER (Boemia)
Il più vecchio e più pronto servizio diretto cumulativo a vagoni completi con grande risparmio di noli da Eger per Trieste loco ed in transito per il Litorale, la Bosnia ed Erzegovina, il Levante, offrendo col medesimo vantaggi per tutti i trasporti di porcellane, acque minerali ed altri articoli determinati da Carlsbad e dintorni, dalla Sassonia Baviera e Turingia.
PREZZI FISSI MODICISSIMI.

FABBRICA QUADRELLI DI CEMENTO
di
ANDREA STOLFA
Via dell'Industria N. 1.
Quadrelli di cemento stagionati da cm. 25, 33
Esagonali di cemento da cm. 20, 25 al prezzo di cor. 2 il m. q.
Per quadrelli con disegno da convenirsi.
Non si teme alcuna concorrenza nè per il prezzo nè per la qualità del materiale.

FABBRICA
MOBILI
Trieste, Via Tesa 52 A
(edificio proprio)
— DI —
Alessandro Levi-Minzi.
Magazzini:
Piazza Rosario N. 2
(EDIFICIO SCOLASTICO).
Non si teme alcuna concorrenza nè per i prezzi nè per la qualità della merce.
Si assumono ordinazioni anche su disegni speciali.

GRANDE DEPOSITO
CARBURO di CALCIO
Cor. 33
presso
PAOLO PATRIZI, TRIESTE.

Magazzino SPELLICH
Via Nuova 9
in Chincaglie, Giocattoli
Bauli, Valigie
e Articoli da viaggio

IMPORTANTISSIMO
PER I FORNAI!
Con l'uso del
VICTORIA EXTRACT
(protetto dalla legge)
si hanno i seguenti vantaggi:
IL PANE si leva con maggior forza; diventa più grande; riceve un bellissimo colore; rimane fresco molto tempo.
Inoltre si ottiene un risparmio di latte e di lievito e l'arrostitura è più sollecita.
Il VICTORIA EXTRACT è indispensabile a tutti i fornai
Rappresentanza generale con Deposito e vendita esclusiva
AND. SCHLEIMER, Trieste, via Zonta 7.
Spedizioni per la provincia verso rivalsa.

LIQUIDAZIONE
— del —
Negozio d'orefice-gioielliere
G. SIMRISICH
in via S. Antonio.
vendita di tutti gli oggetti d'oro
argento e pietre preziose
A PREZZI CONVENIENTISSIMI

FABBRICA MOBILI
— di —
IGNAZIO KRON
Fornitore di Corte — Fondata nel 1848
TRIESTE
Via Cassa di Risparmio
FABBRICA IN VIENNA.
Nuovi Cataloghi illustrati, progetti originali disegnati, prospetti di stanze da ammobiliarsi gratis a richiesta.

Terme Romane di Monfalcone
Apertura 1. Giugno
Per prospetti rivolgersi alla Direzione.

3 BAGNI DI VILLACO
SEEBAD • ANNENHEIM •
KALTBAD • MITTEWALD •
WARMBAD • VILLACH •
Carinzia
Per prospetti rivolgersi alle rispettive direzioni

Riparto Cotonerie
PERCAL disegni moderni, scelta enorme da s. 13 al metro in poi.
ZEFIR recente arrivo, disegni eleganti, da soldi 14 al metro in poi.
BATTISTE colorate. disegni ultima novità, da s. 22 al metro in poi.
BATTISTE bianche traforate da soldi 16 al metro in poi.
PIQUE qualità greve, disegno novità, da soldi 33 al metro in poi.
GIORNO IN GIORNO
nuovi arrivi di ultime novità
IL TUTTO PRESSO
M. WEISS
Trieste, soltanto Corso 9
FIUME: Corso N. 11.
Prezzi fissi — Telefono 498.
Vendita manifatture di moda, Stoffe da signora e Stoffe da uomo, Telerie e Cotonerie, Seterie, Velluti, Tappeti, Stoffe da mobili, Biancheria confezionata, Cravatte, Guanti, Pizzi, Ricami, Nastri nonchè tutti gli articoli di acconciatura.

Società Viennese d'Assicurazioni in Vienna
assume sicurtà nei rami Fuoco e Trasporti
Fondi di garanzia Cor. 7,833,454.02
Stabilimento Viennese d'Assicurazioni Vita
e Rendite Vitalizie
offre i migliori vantaggi nelle più svariate combinazioni di sicurtà
Fondi di garanzia Cor. 26,480,313.84
AMMINISTRAZIONE GENERALE IN TRIESTE
Musner, piazza delle Poste 2 (palazzo Galatti)
Telefono N. 200.

Occasione per la Cresima
Costumi tela . . da s. 95 in poi
Costumi tricots da f. 2.30 "
Costumi stoffa da f. 3.50 "
VESTITI STOFFA PER RAGAZZI
in tutte le qualità, colori e prezzi
Camicie bianche liscie f. 1.—
" " piettine " 1.25
GRANDE ASSORTIMENTO
Colletti, Polsi, Cravatte, Maglierie e Calzetterie
ANTONIO CILLO
Trieste, dietro il Municipio

LA
FILIALE DELLA BANCA ANGLO-AUSTRIACA
IN TRIESTE
ha istituito uno speciale servizio di
LOCAZIONE DI SCRIGNI („Safes“)
alle condizioni seguenti:
per un anno . . . Corone 30.— | per tre mesi . . . Corone 12.—
" sei mesi . . . " 20.— | " un mese . . . " 6.—
due scrigni per un anno Corone 45.—.
Questi scrigni - chiusi con triplice chiave da parte del locatario e doppia da parte della Banca - sono eminentemente adatti per custodirvi valori di qualsiasi specie, gioielli, documenti, ecc.
Ulteriori schiarimenti vengono di buon grado impartiti agli uffici di cassa della Banca, situati al pianoterra del N. 9 di via della Cassa di risparmio.

PER LA STAGIONE DI PRIMAVERA-ESTATE
Speciali arrivi
STOFFE
DA UOMO
delle più recenti novità, delle primarie fabbriche estere e nazionali.
SPECIALITÀ STOFFE INGLESI.
NUOVO NEGOZIO
GIUSEPPE CERNE Piazza Grande Casa Pitteri.
Campioni a richiesta. Spedizioni per la provincia, se superiori alle 20 cor., franco di posta.

PREMIATE
Officine G. Galatti - Trieste
MEDAGLIA D'ORO - DIPLOMA D'ONORE
Officina Elettrotecnica
Dinamo, motori, trapani per corrente continua e alternata, trasformatori, impianti completi di centrali elettriche.
Officina Meccanica
Gru a ponte, argani per cantieri, ascensori, pompe, trasmissioni, meccanica generale.
Fonderia di Ghisa e Metalli
la più grande e meglio attrezzata di Trieste. Getti fino a 20 tonnellate. Fusioni artistiche.
PREVENTIVI E REFERENZE A RICHIESTA. 8480

PILLOLE DI BLANCARD
all'Ioduro di Ferro inalterabile
APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
e permessa la vendita in Italia con partecipazione del Ministero dell'Interno a Roma in data del 23 Dicembre 1890.
Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura depurativa, ricostituente, ferruginosa.
Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.
NB. Come prova di purezza e autenticità delle vere Pillole di Blancard, esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'Union des Fabricants.
Blancard
Farmacista a Parigi, Rue Bonaparte, 40.
Ogni Pillola contiene centigr. 0.05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

NUOVO ARRIVO
Carta da Tappezzeria
DI TUTTA NOVITÀ
GIUS. POLACCO, Trieste, Via S. Nicolò 19.

PER
REGALI
comperate sempre Biglietti di Lotteria da f. 5.50 in più soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.

„Britannia”
è una speciale pomata inglese insuperabile per calzature di ogni colore.
Calzoleria Mödling
Trieste, Corso 27

M. Gàl + Trieste, Corso 4
OGGETTI FARMACEUTICI
ARTICOLI PER MEDICATURA
OGGETTI CHIRURGICI
ARTICOLI PER AMMALATI
QUALUNQUE OGGETTO IN GOMMA
Prezzi senza concorrenza

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il 29 maggio d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. civ. civile in Trieste.
10 a. Via Giulia 9 - 83 paia stivali, 20 paia scarpe, panno e diversi.
11 1/2 a. Via Boschetto 11 - suppellettili.
11 a. Via Madonna del Mare 8 - 1 pressa di ferro
11 a. Via Pietà 11 - 1 carretto a 4 ruote.
11 a. Via Stadion 23 - suppellettili.

CAPPELLI
DA UOMO
Luigi Boncinelli
Via Ponterosso 3
vis-à-vis la Ditta Terpin.

Per i buongustai!
NELLA TRATTORIA
RAVALICO
Via Ghega 7, Telef. 1532
SQUISITISSIMO
VINO ISTRIANO
delle rinomate cantine del signor Lodovico Travan di Visignano.
TERRANO DEL CARSO
VECCHIO.
Eccellente bianco del Coglio
Birra Dreher prima qualità
Rinomata cucina sempre bene assortita.

VINCITA PRINCIPALE
Franchi 174.000
ESTRAZIONE
già al 1. Giugno 1903
Biglietti turchi da franchi 400
6 estrazioni all'anno.
Un biglietto in 30 rate mensili da corone 4.75. Diritto esclusivo alle vincite subito dopo pagata la prima rata. Listino delle estrazioni nel Neuer Wiener Mercur gratis.
BANCO DI CAMBIO-VALUTE
OTTO SPITZ, VIENNA
Stadt Schottenring 26.

„TOT”
DIGESTIBLE-CACHETS
Digestivo in cachets, d'origine angloamericana, che agisce per graduale antisepsi direttamente sulle vie digerenti, biliari, ed intestinali, con sorprendente efficacia.
Un tubo L. 5, per posta L. 0.30 in più - 6 tubi franchi di porto L. 27
In tutte le farmacie
e la "TOT" COMPANY Passaggio Centrale - Milano
Chi ha difficoltà di digerire, chi soffre di infiammazione intestinale, chi fa vita sedentaria, chi lavora troppo di cervello, chi eccede un tantino nel mangiare o nel bere, chi non è regolato di corpo, chieda l'opuscolo sui "Disturbi di stomaco,, con tavola sulla digeribilità degli alimenti, e figura scomponibile a colori, che si invia gratis e subito dovunque.

LA FILIALE
dell'I. & R. priv.
STABILIMENTO AUST. DI CREDITO
per Commercio ed Industria in Trieste
assume
VERSAMENTI IN CORONE
VERSO BUONI DI CASSA AL PORTATORE
con preavviso di 4 giorni . . . . a 2 ¼ %
" " " 30 " . . . . " 2 ½ %
VERSO LETTERE DI VERSAMENTO A NOME
con preavviso di 4 giorni . . . . a 2 ¼ %
" " " 8 " . . . . " 2 ½ %
" " " 30 " . . . . " 2 ¾ %
In Nap. d'oro verso lettere di versamento:
con preavviso di 30 giorni . . . . . a 2 %
" " " 3 mesi . . . . . " 2 ¼ %
" " " 6 " . . . . . " 2 ½ %
BANCOGIRO IN CORONE disponibili a vista, 2 %, su qualunque somma.
CORONE E NAPOLEONI D'ORO IN CONTO CORRENTE:
Condizioni da pattuirsi di volta in volta secondo il termine di preavviso.
Rilascia ASSEGNI su Vienna, Budapest, Bruna, Carlsbad, Fiume, Leopoli, Praga, Reichenberg, Troppavia nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Gablonz, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Saaz, Salisburgo, franco spese.
Si occupa della COMPERA E VENDITA di divise, monete e valori.
Assume INCASSI di tagliandi, valori estratti, nonchè incassi d'ogni altra specie.
Da ANTECIPAZIONI sopra WARRANTS e VALORI alle più modiche condizioni.
CREDITI VERSO DOCUMENTI DI CARICAZIONE vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino o su altre piazze alle più correnti condizioni.
LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.
DEPOSITI. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro ed'argento e Biglietti di Banca. Le condizioni si possono conoscere rivolgendosi alle Casse dello Stabilimento.
VAGLIA CAMBIARI. Alle Casse dello Stabilimento sono pagabili i vaglia cambiari della Banca d'Italia in lire italiane oppure in Corone al corso di giornata.
Trieste, 8 Marzo 1902.

starsi ad arrestare bambini! Per la famosa correzione domestica, quando proprio si trattasse di qualche cosa di grave, basterebbe domandare ai bambini il loro nome e poi mandare a chiamare i genitori. E la correzione all'oste e al cameriere per il danno morale recato al bambino chi la infliggerà?

Corrispondenza aperta. «F. P.» Questi non vanno. Ci sembrano di maniera. — «Bonaparte». Trieste-Gorizia, per S. Giovanni di Duino, Vallone, Devetaki, km. 46½; per Monfalcone, Sagrado-Gradisca-Ponte ferroviario, km. 55. Un buon ciclista-turista può fare circa 20 km. all'ora.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 18.3, ore 2 pom. 22.5 C. - Altezza barometrica 761.7, ore 12 mer. - Alta marea 4.57 ant., 10.22 pom. Bassa marea 5.46 ant., 4.57 pom.

Ogni giorno una. Al caffè.

— Quel banchiere ha da essere molto ricco.

— Eh!... così, così.

— Ma si dice che abbia messo qualche cosa da parte.

— Sì, gli scrupoli.

TEATRI.

Ancora del concorso-mistificazione. - Nuove, piccanti rivelazioni. Il famoso concorso pro «San Marco e Divo Sansovino» accenna a trasformarsi in una piccola ma inesauribile sorgente di piccanti rivelazioni. Oggi è una lettera del contrabbassista ed editore musicale prof. Vittorio Girotto che ce ne reca alcune veramente carine, ed atte a sempre meglio lumeggiare la figura del signor Eugenio Stinco, che fu l'organizzatore e l'esecutore di questa faccenda.

Ci narra dunque il prof. Girotto, che cinque mesi or sono si recò da lui il signor Stinco, il quale gli comunicò l'idea di bandire un concorso internazionale per una canzone a favore del campanile di San Marco, e gli lesse una poesia da musicarsi, che è appunto quella che ora tutti conoscono. Il prof. Girotto, pur trovando bella l'idea, gli mosse alcune osservazioni sulla difficoltà di attuarla, ma il signor Stinco rispose di essersi rivolto al Girotto per avere qualcuno che pensasse al lato editoriale dell'impresa; in quanto al resto ci pensava lui, e stava occupandosi per formare un comitato di persone fra le più illustri della città. Fece anzi in proposito alcuni nomi, dei quali il Girotto non ricorda ora che quelli del Benco e del dott. Manzutto.

E qui dobbiamo sostare un momentino per occuparci alquanto della poesia «Pro San Marco e Divo Sansovino» della quale assai poco finora si è parlato.

L'avviso di concorso per la musica della canzone diceva testualmente: «Il sottoscritto Comitato (quello delle signore) aprì un concorso privato per una poesia da premiarsi con un quadro artistico e con un diploma d'onore, e scelse la seguente dal motto AMO VENEZIA N. 7, intitolata «Pro San Marco e Divo Sansovino».

Ora, a contraddire l'asserzione che questa poesia sia stata scelta dal Comitato in seguito a concorso, sta il fatto narrato dal prof. Girotto, dal quale risulta che, parecchio tempo prima che un qualsiasi Comitato esistesse, lo Stinco aveva già la sua brava canzonetta «in pectore», anzi addirittura in tasca. Vi fu dunque un pasticcio non solo per la musica ma anche per la poesia. C'era da dubitarne nel leggerla, poichè non poteva non apparire strano che l'esito di un concorso - sia pure privato quanto si voglia - fosse riuscito favorevole ad un poeta, il quale afferma intrepidamente:

> Sui bruni ponti lugubre sale
> L'ombra dei Dogi pinta ne l'onda...

Dev'essere un bel divertimento vedere un'ombra dipinta nell'acqua salire sui ponti!

Ma procediamo. Il prof. Girotto narra poi che lo Stinco tornò un giorno da lui e gli disse che non più di illustri signori, ma di illustri dame sarebbe stato formato il Comitato. Così avvenne di fatto, poichè, evidentemente, egli aveva trovato da questa parte un terreno più favorevole, e cioè minori diffidenze.

Da allora - narra il Girotto - lo Stinco non si fece più vivo presso di me; fece tutto da solo, e un bel giorno pubblicò addirittura il programma del concerto. Allora io gli scrissi, lagnandomi del suo modo di agire e facendogli presente che, quale veneziano, sarei stato felice di sonare un pezzo di concerto in tale occasione. Egli mi rispose su carta con timbro del Comitato, facendomi mille scuse e tenendomi impegnato per un prossimo concerto a Venezia e a Pola.

Venuto il giorno della prova e sentita la musica, noi tutti comprendemmo che quelle canzoni non potevano essere state prescelte da maestri valenti fra quelle di altri valenti maestri che si sapeva avevano concorso. Visto lo Stinco in palcoscenico, gli domandai: Sono forse queste le canzoni scelte a Milano? - Egli, per persuadermi, mi mostrò la lettera firmata dalla Commissione, la qual cosa non fece che meglio convincermi della realtà di quanto sospettavo, poichè appresi da essa che soltanto quattro canzoni erano state spedite. In seguito alla mia minaccia di telegrafare a Coronaro e a Boito, lo Stinco si decise ad esporre la lettera nell'atrio, forse con la speranza che essa sfuggisse all'attenzione del pubblico. Il resto è noto.

★ Così finisce la lettera del prof. Girotto. A noi non rimane ora che continuare ad attendere il ritorno del sig. Stinco, recatosi, come si sa, a Milano, alla conquista di prove «documentate» dalle quali deve apparire ch'egli si è serbato puro come una colomba. Egli è partito il 25 corr.; non dovrebbe quindi tardare molto a far ritorno, altrimenti i maligni penseranno che si tratti di prove un po' restie a lasciarsi acciuffare.

Marina e Navigazione.

Trabaccolo affondato.

Ci telegrafano da Fiume, 28: Il piroscafo «Duna», dell'Ungaro-Croata, la scorsa notte, all'altezza di Rovigno, investiva il trabaccolo italiano «Montecristo», affondandolo. L'equipaggio si salvò a bordo del «Duna», che giunse stasera qui. Fu constatato che il «Montecristo», il quale era carico di legna da fuoco, aveva i fanali spenti.

★ Su questo sinistro ci scrive il nostro corrispondente rovignese: Stanotte, poco dopo le 12, il trabaccolo italiano «Montecristo», armatore Galimberti di Chioggia, era partito dal porto di Vestre presso Rovigno, diretto a Venezia. A quanto assicura l'equipaggio, aveva i fanali regolarmente accesi. D'improvviso fu avvistato un piroscafo, che mostrava una luce verde. Con i fanali in vista, la navigazione si presentava sicura. A un dato momento, il piroscafo cambiò rotta, e colpendo nel mezzo il trabaccolo, lo colò a picco. L'equipaggio di salvò. Il piroscafo era il «Duna», dell'Ungaro-Croata. Dal suo bordo, al momento dell'urto, nessuno si accorse. Stando alle dichiarazioni dell'equipaggio del trabaccolo, sul ponte del piroscafo si trovava un semplice timoniere, essendo il comandante a dormire, il secondo ammalato e il nostromo ritirato perchè stanchissimo. Uno dell'equipaggio del trabaccolo rimase ferito non troppo leggermente alla testa. Da quanto si sa finora, sembra che la colpa sia tutta del piroscafo.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani «Hungaria» da Fiume, «Danubio» da Venezia con 31 passeggeri; i piroscafi italiani «Ravenna» da Ravenna con 31 passeggeri, «Gallipoli» da Bari e Venezia con 6 passeggeri; il piroscafo inglese «Urbino» da Hull e Bari; i pir. a.-u. «Baltico» da Newcastle e Fiume, «Kassa» da Valenza e Bari con 24 passeggeri, «Szapary» da Marsiglia e Fiume, «Hungaria» da Cattaro con 38 passeggeri, e lo scooner ellenico «Betleme» da Santorino.

★ Partirono i lloydiani «Wurmbrand» per Cattaro, «Bohemia» per Alessandria, «Saturno» per Batum; il piroscafo inglese «Evendale» per Seriphos; e i piroscafi a.-u. «Jason» per Cattaro» e «Biokovo» per Metcovich.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi. «Robinia» partì il 25 da Newcastle per Sebenico e Trieste, «Olimpo» arrivò il 27 a Tampa da Nuova York, «Rokoczy» il 27 a Genova, «Arpad» il 27 a Tunisi, «Matyas Kiraly» partì il 26 da Valenza per Marsiglia.

Lloydiani. «Tirolo» diretto a Calcutta proseguì il 26 da Aden per Karachi, «Moravia» diretto a Kobe arrivò il 27 a Yokohama.

27 maggio.

Da BUIE.

— La pedoneria Momiano-Buje.

La pedoneria giornaliera fra gli Uffici posali di Momiamo e Buje verrà trasformata col 1. giugno a. c. in una duplice messaggeria giornaliera col seguente orario:

4.30 a. 12.— m. da Momiano a 6.15 a. 3.— p.

5.20 a .12.40 p. a Buje città a 5.30 a.
5.10 a. 12.40 p. a Buje città a 5.30 a. 2.15 p.

Da GIMINO.

— Un parroco che non riconosce decreti vescovili.

Son parecchie settimane che il vescovo mons. Nagl ordinò a tutti i parroci e sacerdoti della diocesi di adoperare soltanto la lingua latina nelle sacre funzioni, e ciò in tutte quelle chiese in cui dopo il 1868 si funzionò in latino. Da noi fu soltanto nel 1875 che un prete croatomane introdusse qualche mutamento nella liturgia; poi di anno in anno il croato penetrò in tutte le funzioni ed ora di latino nessuno sente in chiesa una parola. Il nostro parroco ha ricevuto bensì l'ordine del vescovo di funzionare in latino ma finora continua a funzionare in croato, con una ostentazione bronzea.

Anzi è giunto a negare il battesimo a chi lo chiedeva in latino, dicendo che egli battezzava soltanto in croato! E perchè non crediate ch'io scriva a caso vi citerò un fatto. Il sig. Gioacchino Ottochian fu invitato da un contadino a fungere da santolo ad un suo bambino al fonte battesimale. Il signor Ottochian accettò, ma disse al contadino di pregare il sig. parroco di tenere la cerimonia nella lingua della chiesa.

Il contadino si recò dal parroco ma dovette scappare: il parroco andò su tutte le furie gridando ch'egli voleva tutto croato e latino niente; e il povero contadino dovette rinunziare al piacere di divenire compare del sig. Ottochian e prendere il primo che gli capitò dinanzi.

A Gimino tutti sono indignati per il contegno così poco evangelico del parroco, e si spera che il vescovo riesca a metterlo all'ordine, a vantaggio della pace e a beneficio della Chiesa.

Da POLA.

— Stagione balneare.

Lunedì 1. giugno si aprirà al pubblico il «bagno polese».

— Una gita a Lisignammoro.

Un apposito comitato per convegni famigliari, ha organizzato per domenica 6 giugno una gita a piedi a Lisignammoro. Il ritrovo dei gitanti è in piazza Porta S. Giovanni alle 5 pom.

A Lisignammoro suonerà la banda cittadina.

— Per una breve stagione d'opera.

Si stanno facendo attive pratiche per trasportare per alcune sere a Pola lo spettacolo d'opera del vostro Politeama Rossetti. All'uopo si è recato a Trieste l'impresario del Politeama Ciscutti signor Bolzicco.

— Nella fogna.

Iersera il bracciante del signor L. Rocco, certo Lorse, scese nella fogna della casa al N. 25 di via Circonvallazione per levarvi un barile e vi rimase quasi asfissiato. Il signor Rocco chiamò ripetutamente il Lorse senza averne risposta; allora scese nella fogna il pistore Lovrich che abita nella casa, ma anche lui fu colpito dalle pestifere esalazioni e perdette i sensi. Accorse gente, fra cui alcuni ufficiali che abitano nella casa, i quali, estratti che furono i due pericolanti, praticarono loro la respirazione artificiale. Comparvero pure due medici che ordinarono il trasporto del Lorse e del Lovrich all'ospitale civico.

Cambio di vocale.

Coll' *a* il becchin m'adopera;
Coll' *o* nel mar mi specchio;
Se un *i* mi dai, mirabile
E moderno apparecchio
E vita e morte io dò.

Spiegazione del giuoco precedente:
BACH—NETTO—BANCHETTO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 28 Maggio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa sogna: Crediti 664.25, Staatsbahn 677.25 Alpine 378 50. La borsa di Berlino chiude debole: Credit 208.60 (209.10), Disconto 185.10 185.25, Italiana 103.75 (103.60). Milano sogna in chiusa: Cambio 99.95 (100.—), Rendita 103.65 (103.80), Meridionali 709.— (707.—) Mediterranee 491.50 (487.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 98.05 (97.92), Italiana 103.90 (103.90) Spagnuola 89.70 (89.70), Banche Ottomane 601.— (602.—), Rio Tinto 1216 (1245), Lotti turchi —.— (127.25).

Qui Rendita Italiana da 101.75 a 102.25, Crediti da 663.— a 666.—.

Listino. Napol. da 19.04 a 19.07 Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.92 a 23.97, Londra 239.50 a 240.05, Francia 95.10 a 95.40, Italia 95.10 a 95.45, Banconote italiane 95.10 a 95.40, Germania 117.10 a 117.40 Banconote germaniche 117.10 a 117.40. Rend. austr. carta 100.50 a 100.70 Rendita ungherese in Corone da 99.30 a 99.60, Crediti 663.— a 666.—. Italiana 101.85 a 102.25, Staatsbahn 675.— a 677.—, Lombarde 45.— a 48.—, Lotti turchi 117.50 a 119.—.

Francoforte 28 (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 208.80, Ferrate dello stato 145.25, Lombarde 14.60. fermo

Nuova York 28. Apertura. Rio per consegne future: sostenuto, invariato.

Parigi 28. Chiusa. Rendita francese 3% 98.05, Rendita italiana 5% 103.90 Rendita spagnuola esterna 89.70, Azioni Banca ottomana 601.—.

Parigi 28. Chiusa. Ferrate austriache 735.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 30.65, Cambio Londra 251.80 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro —.—, Rendita ungherese in oro 4% 104.45 Länderbank —.—, Lotti turchi —.—, Banca di Parigi 1107, Azioni Meridionali italiane 712.—, Rio Tinto 1216. fermo

Caffè. *Amburgo* 28. (Chiusa). Santos good average per giugno 25.25, per settem. 26.—, per decembre 26.50, marzo 27.25. stiracch.o

Amburgo 28. Rio ordinario loco 25—27, reale loco 28—29, buono loco 30—31.

Havre 28. Chiusa. Santos good average per maggio (per 50 chilogrammi) a fr. 30.50, per settembre a fr. 31.25.

Cotoni. *Liverpool* 28. — Mercato stat.o. Tenders in Dochets —. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 17000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Maggio 6.15/100 Maggio-Giugno 6.15/100 Giugno-Luglio 6.10/100 Luglio-Agosto 6.06/100 Agosto-Settembre 5.92/100 Settem.-Ottobre 5.64/100 Ottob.-Novembre 5.34/100 Novembre-Decembre 5.18/100 Dicembre-Gennaio 5.10/100 Gennaio-Febb. 5.09/100.

Petrolio. *Anversa* 28. Loco 21.—. fermo

Olio. *Parigi* 28. Ilavizzone per mese corr. 53.—, per giugno 52.75, luglio-agosto 53.50, settembre-dicembre 54.50. calmo

Segala. *Parigi* 28. Mese corrente 17.90 per giugno-agosto 17.50, luglio-agosto 16.65 settembre-dicembre 15.90. calmo

Frumento. *Parigi* 28. Mese corrente 24.90, per giugno-agosto 24.85, luglio-agosto 24.10, settembre-dicembre 22 40. stazo

Farina. *Parigi* 28. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 32.75, giugno-agosto 33.10, luglio-agosto 32.90, Settembre-Dicembre 30.40. calmo

Spirito. *Parigi* 28. Per mese corrente 45.—, giugno 45.75, luglio-agosto 45.75, settembre-decembre 38.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 28. Greggio 88° uso nuovo 21.50-21.75 calmo, bianco per mese corrente 25.12½, p. giugno-agosto 25.25— calmo, luglio-agosto 25.62½, ottobre-gennaio 26.87½, Raffinato 93 — a 93½.

Amburgo 28. (Chiusa). Per maggio 16.60, per luglio 16.80, settem. 17.10, ottobre 17.95, decembre 18.—, gennaio 18.15. calmo

Londra 28. Java a scell. 9.9. Rappe greggio a so. 8½. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 28 maggio 1903, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Kassa	1	Scaricazione
3	Baltico	5	»
6			
9	Habsburg	4	»
12 a	Gallipoli	29	Caricazione
12 b	Solunto	28	»
13 a	Jonio	29	»
13 b	Syria	30	Scaricazione
14			
17	Braila	29	»
21	Szapary	29	»
22	Urbino	6	»
24	Ravenna	30	»
Molo I			
Molo II			

Redattore responsabile Augusto Rocco. — Trieste. Stampato ed edito dallo "Stabilimento editore del Giornale IL PICCOLO"

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCO prontamente portatrice biancheria e capacissime lavoranti. Stabilimento Bernardi, Artisti 8. 1138

CERCANSI lavandaie stabili. Indirizzo al Piccolo. 1201

CERCASI prontamente fuochista abilitato, che conosca anche motore a gas. Indirizzo al «Piccolo». 1297

CERCASI praticante per scrittoio, con bella calligrafia e conoscenza tedesco. Offerte sub «Principiante» Piccolo. 1307

CERCASI per primaria ditta abile tenitore libri, corrispondente tedesco, italiano, il quale sia adatato pure per trattare affari, eventualmente viaggiare. Offerte in ambedue lingue indicando posti occupati sinora, al Piccolo sub «Gewissenhaft». 1306

CERCASI donna forte pratica per stanze, soltanto mattina. Indirizzo al Piccolo. 1308

CERCASI conduttore per osteria, con cauzione. Rivolgersi Caffè Moncenisio, Cever. 1259

CERCASI prontamente ragazzo pratico liquoreria. Indirizzo Piccolo. 1254

CERCASI giovane ragazza di famiglia tedesca quale venditrice. Indirizzo Piccolo. 1251

CERCASI servetta piccola famiglia, oppure prestaservizi. Fonderia 8, porta 7. 1320

CERCASI prontamente bravissima sarta donna. Indirizzo Piccolo. 1272

CERCASI ragazzo per pasticceria. Acquedotto 9. 1270

CERCASI domestica con buoni attestati per piccola famiglia. Indirizzo Picolo. 1265

CERCASI ragazzo giornaliero, 14 anni. Rivolgersi Tergesteo, scala II, mezzanino. 9136

CERCASI garzona con paga per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 9137

CERCASI praticante per ditta primaria, conoscenza lingue italiana, tedesca. Offerte sub «M. 1852» Amministrazione Piccolo. 1309

CERCANSI brave lavoranti sarte donna. Indirizzo Piccolo. 1247

CERCASI abile lavorante sarta da donna. fiorini 6 settimanali. Indirizzo al Piccolo. 1241

CERCASI lavorante sarta da uomo. Indirizzo al Piccolo. 1212

CERCASI mezzo lavorante e un garzone tappezziere. Madonna mare 3, corte. 1215

MACCHINISTA per piccolo impianto elettrico, caldaia 30 H. p., cercasi per pronta entrata. Attestati di elettrotecnico e guardiano di caldaia, indispensabili. Offerte in iscritto dirigere sub «T. R. 1903» all'Agenzia annunzi A. Hirschfeld, Trieste. 1280

CERCO garzona stiratrice, con paga e costo. Via Salice 4. 1072

CERCO per fuori zahlkellner, speisenträger, cuoca hotel, cameriera restaurant. Corso 20, pianoterra. 1305

PRESTASERVIZI o giovane servetta cercasi prontamente. Via Galileo 9, terzo. 1263

PRATICANTE per scrittoio, serio, di buona famiglia, con conoscenza tedesco, cercasi prontamente. Offerte indicando età al Piccolo sub «Commercio». 1313

GIOVANE di circa 24 anni, con perfetta conoscenza della lingua italiana e tedesca, bella calligrafia, trova pronto impiego da ditta in coloniali in qualità di fatturista e corrispondente italiano. Stipendio secondo capacità. Indirizzo Piccolo. 1282

MECCANICI mezzi lavoranti e garzoni cercansi. Via Ferriera 3. 1226

DONNA onesta cercata pulire parchetti giornalmente. Gmeinböck, via Orologio 3, secondo. 1326

GIOVANE venticinquenne, assolto scuola agraria, pratico in cancelleria, conosce tedesco, italiano, sloveno, croato, calligrafia bellissima, cerca adatta occupazione, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 1192

MARITO moglie pensionati offronsi portinai. Indirizzo Piccolo. 1277

PERFETTO corrispondente italiano, tedesco, francese, primarie referenze, cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 1238

OFFRESI conduttore osteria con moglie cuoca, senza prole, con cauzione. Rivolgersi macelleria Polacco, via Torrente. 1224

GIOVANE italiano, pratico negozio manifatture, cerca impiego, miti pretese. Dirigere «Referenze» Piccolo. 1237

RAGAZZA civile italiana cerca occuparsi presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 1274

ISTRUZIONE

STUDENTE VI-VII Reale italiana capace matematica cercasi. Offerte, pretese «Istruzione» Piccolo. 1283

CERCASI maestra tedesca per insegnare principi elementari bambina italiana. Via Romagna 2, primo. 1296

GIOVANE signore cerca scambio conversazione italiana-tedesca. Lasio, Canale 7. 995

SIGNORE tedesco, colto, desidera conoscenza persona istruita italiana, dimorante possibilmente a Barcola, scopo perfezionarsi lingua italiana. Offerte al Piccolo sub «M. K.» 1233

STUDENTI prime ginnasiali-reali, pericolo perder anno, vengono preparati privatamente (tenendoli mezza-intera giornata) alla classe superiore. Gmeinböck, via Orologio 3. 1323

CONVERSAZIONE, corrispondenza tedesca, italiana insegnasi in due mesi, fiorini 6. «Ideale» Piccolo. 1102

AFFITTANZE

CERCASI cameretta vuota. Offerte «Vuota» Piccolo. 1276

CERCASI prontamente stanzetta modestamente ammobiliata presso piccola famiglia, eventualmente costo, per signore forestiere. Offerte con pretese sub «N. 33» Piccolo. 1245

CERCANSI prontamente per due distinte persone, due camere ammobiliate, in campagna oppure villino, come pure in città. Offerte prontissime all'Agenzia Zannutel, unica autorizzata in affittanze, al N. 3 S. Spiridione, telefono 1047. 1239

SIGNORA cerca camera vuota, poco comodo cucina, sul davanti, centro, 24 agosto. Offerte «Camera» Piccolo 1265

ABITAZIONE ESTIVA. Signora con fanciulletto di tre anni cerca due stanze ammobiliate, con costo, nelle vicinanze di Trieste. Offerte con indicazioni di prezzo al Piccolo sotto «Famiglia distinta». 1243

AFFITTANSI stanze ammobiliate, costo. - Via Caserma N. 6, I piano. 1220

AFFITTASI stanza ammobiliata, centrica posizione, volendo costo. Indirizzo al Piccolo. 1228

AFFITTASI stanza ammobiliata, fiorini 6. Forni 8, II. 1130

AFFITTASI camera vuota a signora sola presso coniugi civili soli. Offerte sub «Coniugi» Piccolo. 1250

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Via Valle 4, secondo, fiorini 7 mensili. 1325

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, presso famiglia civile. Indirizzo Piccolo. 1322

AFFITTANSI due stanze, camerino grande, comodità della cucina, campagna città. Indirizzo Piccolo. 1321

AFFITTANSI due villini ed altri quartieri Rivolgersi: Foscolo 3, II. Amministratore Giulivo 3-4. 1311

AFFITTASI stanzetta elegantemente ammobiliata, volendo anche costo. Geppa 16, II, destra. 1253

AFFITTASI bella, grande stanza ammobiliata, volendo costo. Via Caserma 14. 1258

AFFITTANSI quartieri, magazzini adatti per qualunque commercio, qualunque posizione. Cerchiamo conduttori osteria; offriamo mutui; vendiamo casa ottimo affare; causa dispiacere vendiamo negozio commestibili avviato; osterie, trattorie, gioco boccie, restaurant. Cancelleria Corso 26, secondo. 1257

AFFITTANSI tre stanze parchettate, eleganti, vuote, vicino Stazione, uso cucina, per agosto, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 9134

AFFITTASI stanza grande, vuota, ingresso libero, camerino ammobiliato, chiaro. Indirizzo Piccolo. 1269

AFFITTANSI quartieri in campagna, pochi minuti dalla città. Indirizzo Piccolo. 1187

AFFITTASI stanza ammobiliata, davanti, due finestre, parchettata, escluse donne. S. Nicolò 28, III, sinistra. 499

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti, ariosa, 1. giugno. Solitario 10, Fogar. 1135

AFFITTASI stanza per uno o due signori. Geppa 10, I. 1292

AFFITTASI bellissima stanza grande, ammobiliata. Geppa 5, I piano. 1295

AFFITTASI una o due stanze ammobiliate oppure vuote, vicinissimo Corso. Indirizzo Piccolo. 1291

AFFITTASI prontamente magazzino in corte, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 1290

AFFITTANSI prontamente due stanze vuote centrali, escluse signore. Vendesi revolver, materasso, lampada. Indirizzo Piccolo. 1289

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata, ingresso libero. Piazza S. Caterina 1, I. 1288

AFFITTASI prontamente in campagna, vicinanza tramway Barcola, casa di otto locali, eventualmente divisibili due quartieri per stagione oppure annualmente. Indirizzo Piccolo. 1279

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Via Madonna del mare 1, secondo. 9133

AFFITTASI prontamente bellissima stanza due finestre, ammobiliata elegantemente, vista splendida, famiglia senza bambini. Torrente 10, III. 1308

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 1314

AFFITTASI prontamente bellissima camera ammobiliata. Via Loggia 3, secondo 1315

ACQUISTANSI armi, mobili, casseforti, bilancie decimali, ghiacciaie. Beccherie 6. 1319

AFFITTASI prontamente Volti Chiozza I. camera interna ammobiliata, camerino, costo. Indirizzo Piccolo. 1217

AFFITTASI quartiere cinque stanze. Via S. Michele 33, I piano. 1223

USO scrittoio, oppure con letto, affittasi stanza ammobiliata, eventualmente costo. Fontana 12, I, porta 3. 1256

BARCOLA. Affittansi due stanze, comodo cucina, splendida posizione. Rivolgersi Cergol, negozio commestibili. 1278

SUBAFFITTASI col 24 agosto bellissimo quartiere di tre stanze, camerino, cucina, fior. 300, vicino Piazza Barriera. Indirizzo al Piccolo. 1271

SUBAFFITTASI bellissimo quartiere di 4 stanze, camerino, anticamera, cucina, tutto parchettato, per fiorini 400, compreso tassa, acqua e gas. Via Kandler 7, secondo 1286

STANZA grande signorilmente ammobiliata, più piccola, affittasi signori. Stadion 17, terzo. 1209

CORSO 37, II, destra, affittasi bella stanza ammobiliata, ingresso libero. 1229

QUARTIERE due camere, cucina, giardino, ottima posizione, per villeggiatura, pressi Cacciatore. Informazioni Rozzol 129. 1244

QUARTIERI 2-3 stanze, stanzino, cucina, parchetti, acqua, gas, vista incantevole, città-campagna, casa costruzione, via del Monte, sopra Piazza Goldoni. 1236

CAMERINO ammobiliato affittasi, mensili fiorini 5 (escluse donne). Indirizzo Piccolo. 1262

CORSO 18 affittansi varie stanze ammobiliate, costo e comodo cucina. 1293

QUARTIERE tre stanze (eventualmente quattro), cucina, terrazza, acqua, fiorini 200, affittasi nel villino in via Rossetti 19, ingresso via Alfieri, soffitta. 1249

QUARTIERI da affittare prontamente, via Acquedotto 41, III piano, di tre camere, camerino e cucina. Rivolgersi: Simeoni, Piazza Borsa 4, II piano. 1298

DA affittare due o tre stanze uso scrittoio, entrata libera, I piano, Carintia. Indirizzo Piccolo. 1107

DA affittare per l'estate a Graz, in I e II piano, vicino lo Stadtpark, parecchie stanze bene ammobiliate, eventualmente buon costo oppure cucina arredata completamente. Affittansi anche camere singole. Rivolgersi «A. K.» Attemsgasse N. 9. 1119

DA affittare fino quattro stanze con cucina, ammobiliate, anche pensione, durante l'estate. Rivolgersi: Flora Riedl, Graz, Engengasse 3, Bischofplatz. 1193

QUARTIERE grande messo a nuovo con giardino affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1037

VILLEGGIATURA amena Istria, per una o due famiglie, nove lovali, acqua, splendida collina con parco pini e bagni mare, cinque minuti distante da principale città, da stazione ferroviaria e approdo piroscafi; occorrendo stalla, rimessa. Indirizzo Piccolo. 1083

VILLEGGIATURA Cormons affittansi stagione, appartamenti ammobiliati; amena posizione, uso vasta campagna, occorrendo stalla, rimessa. Scrivere «R. T.» Cormons. 4595

SANTA Lucia. Amena villeggiatura prossimità stazione. Tre, quattro stanze ammobiliate, cucine; bagni. Scrivere Almerigo Fragiacomo, Santa Lucia, presso Pirano. 335

FALEGNAME capace trova Olmo 7, camera, bottega, corone 250 trimestrali, preferendolo importanti lavori. 791

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI da privati un grande scaffale per libri, due chiffonier, uno scrittoio, un divano, un tavolo da pranzo e sedie. Offerte sub «Zugereist N. 97» fermo posta centrale. 1089

CERCASI carrozzino con serpino levabile. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Vittoria». 1117

COMPRANSI caratelli usati grandi e piccoli. Indirizzo Piccolo. 1254

DA vendere omnibus per otto persone, comodissimo e a buon prezzo, corone 700. Senza mediazione. Indirizzo al Piccolo. 1132

VENDESI Gretta città casa signorile con giardino, otto locali, acqua Aurisina, vista al mare. Indirizzo Piccolo 1141

VENDESI caldaia vapore verticale, 3½ atmosfere, pompa 2×1¼×2¾. Indirizzo Piccolo 1195

VENDESI bellissima stanza pranzo; diversi oggetti finissimi. Indirizzo Piccolo. 1115

VENDESI prontamente bottega olio, aceto, saponi, posizione centrica. Trattoria Polin, via Gelsi 2. 1294

VENDESI bicicletta fiorini 25. Via Petronio N 5 A. 1269

VENDESI lettino bambino sanissimo, bagno stufa. Piazza Borsa 8, secondo piano. 9135

VENDESI bella palazzina nuova composta tre piani, cortile, giardino, sorgente di acqua, stalle, rimesse, stile triestino, valore circa 20.000 franchi, circolo fra Udine, Palmanuova. Rivolgersi Antonio Giovitto, S. Francesco 20. 1235

VENDESI bellissimo pianino nero oro, corde incrociate, tastiera avorio. Indirizzo Piccolo. 1222

VENDESI botteghino commestibili con vendita birra, vino, bene avviato, piccolo affitto. Koschitz, Farneto 6. 1255

VENDESI fucina fabbro ad uso campo. Indirizzo al Piccolo. 1246

OCCASIONE. Stanza da letto nuova, opaca, noce americana, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1304

BOTTI di vino, grandi e piccole, vendonsi presso Giannopulo, via Ponterosso. 1254

BICICLETTA «Puch Styria» nuova, vendesi fiorini 70. Via Giulia 3, parrucchiere. 1299

BICICLETTE «Styria». Via Solitario N. 26, dalle 2-4. 1318

SPLENDIDA occasione. Causa partenza vendonsi prontamente da privati mobili fini per due stanze, porcellane ed altro. Indirizzo Piccolo. 1275

STABILE nuovo città, rendente oltre corone 4000, vendesi corone 40.000. Indirizzo Piccolo. 1287

VENDO elegante lavamano due persone, scrittoio. Chiozza 10, porta 7. 1312

VILLA signorile con vastissimo parco, vicinanza Boschetto, vendesi o affittasi. Scrivere Posta S. Giovanni sotto «Causa partenza». 1210

SPECCHI, tavoli trattoria, ghiacciaia, attaccapanni, serraglio, scrittoio, barca, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1214

ELEGANTE VILLA SIGNORILE con stalla, rimessa, giardino, orto, vigna, conduttura acqua in casa e giardino, da vendere a Tarcento (Pontebba), mezz'ora distante da Udine. Indirizzo Piccolo. 1221

TENDA con ferri per negozio vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1208

PAPPAGALLO famoso parlatore, valore fiorini 120, vendo fiorini 40. Indirizzo Piccolo. 1218

ALBERGO Restaurant centrico vendesi. Rivolgersi Corso 26, primo, porta mezzo. 1327

CALDAIA vapore verticale, 3½ atmosfere, pompa 2×1¼×2¾ vendesi. Indirizzo Piccolo. 1195

TANDEM vendesi qualunque prezzo. Via Nuova 4, portinaio. 9127

CAUSA immediata partenza vendesi presso Buie villeggiatura, tutte comodidià, prezzo mitissimo, eventualmente ammobiliata. Indirizzo al «Piccolo.» 938

CAMPIONARIO orologi tascabili anche singoli vendonsi sotto costo. Indirizzo Piccolo. 755

FONDI per industrie, coltivazione e per ville da vendere. Indirizzo Piccolo. 863

OCCASIONE!!! Quadrupletta primaria, fabbrica Peugeot (francese) nuovissima, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo «Piccolo». 1225

CASA nuova rendita 5200 vendesi 52.000, casetta 12 locali rendita 600 vendesi 5000, villetta 10 locali, stalla, rimessa, 300 klafter vendesi 12.000. Rivolgersi Degano, Corso 26, I piano. 1327

ROMANZI italiani e tedeschi doubletti della Biblioteca circolante vendonsi a 30 cent. ogni volume legato. Biblioteca Dase, via S. Sebastiano 5, primo. 1260

ABITO elegante chiaro, blousa fina per teatro, figaro nero, vendonsi. Tintore 1, quarto. 1261

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

MANCIA corone 50 a chi portasse Amministrazione Piccolo spilla mezzaluna brillantini stata smarrita ieri. 963

SMARRITO cuscino vettura da Cologna-Sesana. Portarlo Petronio 599, riceverà mancia. 22

BULBUL fuggito venerdì 22, mancia portandolo via Lazzaretto 20, Tommasich. 1242

SMARRITO dal Giardino Pubblico per l'Acquedotto un medaglione d'oro. Pregasi portarlo caffè Armonia a Carlo Zotter, verso mancia. 1213

SMARRITO orologio oro da signora, diseguo bleu, da piazza Fieno, via Crociera, Bachi. Acquedotto fino Caffè Secession. — Trattandosi carissima memoria, generosa mancia portandolo Piccolo. 1211

DIVERSI

STELLA cometa. Quasi impossibile non ricorda! Come vi divertite alla sera?... Per favore ritirate lettera ferma in posta; non ritirando dovrei supporre che vostra stata raffinata commedia, perciò che tutto sia finito; allora avvenire sarebbe inutile inserire. Distinti saluti. 1252

GIUDECCA 20 settembre. Prima o poi spcrava vederti inaspettatamente, conviene cambiare domicilio, provvederemo possibilmente, affettuosi 1281

SCOPA Non più sonni conturbati per sepolcrale silenzio, ma esterrefatto, esanime, languente, implora scoperchiamento vivificante a Scopetta Scopeggiante lo Scopone. 9139

VENERDI' 27. Vi auguro buon viaggio, felice ritorno. Dispiacente non potervi salutare. Mille e mille 1103. 1273

LUNGHI. Perchè vuoi abbandonarmi? Lo sai che non posso vivere senza tuo affetto. Non renderti invisibile. Molti. 1303

VI esprima lo sguardo tutto ciò che il labbro mio non può. 1231

E. Studiate pure, così capirete finalmente, che a me non piacciono certi dottoruncoli-mostricciattoli, che vogliono, coll'esempio della propria persona, dar ragione alle teorie darviniane. C. 1240

VENERDI' 27, perchè non mi scrivete più? perchè mi levate ancora quest' ultimo conforto? Posso ancora scrivere come d'accordo. Mille e mille. 1248

N. E. ti ringrazio dell'avviso, non mancherò attenderti. Affettuosi saluti. 1267

V. 8. 901 prego ritirare 9138

VIOLETTA!...... 1232

ANATOMICAL. Rina impedita siate oggi luogo, via indicati. Infallibilmente. 1328

SORRENTO. Attendoti solita ora. Affettuosi saluti. 1316

MATRIMONIO contrarrebbe vedovo senza figli con ragazza o vedova con piccola dote. Offerte «Prontamente» posta centrale verso scontrino. 1310

CERCASI capitalista impianto nuova industria, capitale corone 10.000. Indirizzo Piccolo. 1264

CERCASI mutuo fiorini 100. Offerte al Piccolo sub «L. B.» 1216

SEMPRE pronto gonne, cotoli, tutte le misure, blouse, grembiali con e senza maniche, mantelline stoffa, seta, pizzo; prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 1285

VESTITI ragazzi 3.50, 4.50, 6.50, 8.50, uomo 6.50, 8.50, 10.50, 12.50; assortimento camicie, colletti, polsi, cravatte. Jess, Barriera 15. 1285

RICCO assortimento biancheria per signora e per uomo; blouse da 90 in poi, sottane satin colorate da fior. 1.30 in poi. Jess, Cavana 13. 1284

FRANCO a domicilio, terrano d'Istria 30 litro, refosco 36, bianco moscato 36, refosco spumante in bottiglia 80, delle proprie campagne, trovasi via del Toro, dirimpetto il N. 7. 1300

POULARDS 1.20 chilo, galline macellate 90 chilo, galline vive 90 soldi pezzo, pollastri per friggere 50 pezzo. Negozio Spiridione 8. 1178

DOVE si ricevono fotografie bene eseguite con esattezza e perfezione tanto carta lucida che platino prezzi modicissimi? Nella fotografia Pietro Miani, Corso 39. 176

CRESIMA. Grande arrivo orologi, catene, prezzo di concorrenza. Orologiaio Müller, via Ponterosso. 4998

REMOINTOIR oro con catena oro N. 4 garantito, fior. 24.50, vende orologiaio de Gioia, S. Sebastiano 5. 4998

CRESIMA. Remontoir argento con catena argento fior. 4.90, vende orologiaio de Gioia, S. Sebastiano 5. 4998

ARRIVATA una partita tartarughe, prezzi mitissimi. Pescheria. 1234

OTTIMO profumo, miglior acqua toilette. Acqua Cologna benzoata, Farmacia Rovis. 2104

PRESERVATIVI francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8. Gàl, Trieste, Corso 4 (entrata anche pel portone). 875

Velluto SETA MOHAIRS ALPACCA AJOURS Lanerie

Stoffe eleganti, le più alte Novità per SIGNORE e SIGNORI

RICCO CAMPIONARIO FRANCO A DOMICILIO

Grande Casa di Mode Oettinger e C.° Zurigo

Fornitrice della Casa di S. M. la Regina Madre Margherita di Savoia.

GRAND PRIX

Esposizione universale Parigi 1900

CELEBRE

per le sue qualità antisettiche e aromatiche, la migliore per la cura della bocca e dei denti

In vendita dappertutto.

Le persone che conoscono le PILLOLE DEL DOTTORE DEHAUT DI PARIGI non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all' opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficolta a ripetere ogni qualvolta sia necessario. 5 fr. e 2 fr. 50

Avete mai scritto con una PENNA „KLIO" A SERBATOIO?

Fate una prova e non scriverete mai più con altra penna.

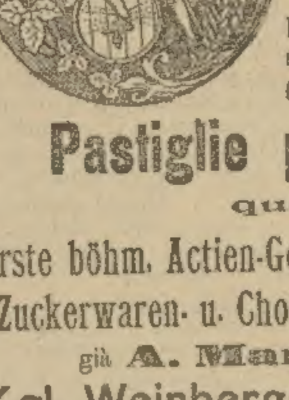
Tutti i calamai scompariranno da casa vostra, e con essi le numerose macchie sui tavolini, sui fogli, ecc. Non c'è più bisogno d'intingere, donde grande risparmio di tempo. Si può adoperare qualsiasi comune pennino ed inchiostro e il portapenne «Klio» si può tenere in tasca in qualsiasi posizione. Domandate nelle cartolerie espressamente «Klio»; dove non si trovasse si può avere da noi direttamente al prezzo di 4 cor. franco. Non c'è rischio, perchè, se il compratore non trova l'oggetto di sua convenienza, noi gli rendiamo subito l'intiero importo. — Numerosi certificati di elogio. Fra altri c'è il sig. Hess-Trarbach, amministratore postale, che ne ha ordinate già 79 per i suoi amici e impiegati.

Fabrik für Gebrauchsgegenstände G. m. b. H. Hennef s. Sieg.

Esposizione di Parigi — Medaglia d'oro

Fernolendt

LUCIDO DA STIVALI. Il miglior lucido del mondo; dà un bel nero e mantiene la pelle. Casa fondata nel 1832 — Deposito: Vienna I, Schulerstrasse 21 — Trovasi dappertutto



Bibita popolare

Birra di zenzero.

Il miglior rimedio contro l' ubbriachezza e nello stesso tempo economico. Purifica il sangue. Alleggerisce la testa. Vantaggioso per la salute e la tasca.

Pastiglie per limonata gasosa

qualità rinomata.

Erste böhm. Actien-Gesellschaft orient. Zuckerwaren- u. Chocolade Fabriken già A. Marsner Kgl. Weinberge (Plzenka).

UN BUON VECCHIO RIMEDIO DOMESTICO

che non deve mancare in nessuna famiglia, è il noto e sempre efficace

EUCALIPTO di Ernesto Hess

prodotto naturale garantito puro, da 12 anni importato direttamente dall' Australia. Brevettato in Germania e in Austria-Ungheria. Il basso prezzo di cor. 1.50 la bottiglia originale rende possibile a chiunque di procurarsene per riacquistare la salute e prevenire le malattie. Oltre 1500 certificati di elogio e di ringraziamento mi sono pervenuti, non richiesti, da persone che soffrivano di dolori artritici, dolori di schiena, di petto, di gola, lombaggini, asma, raffreddore, mali di testa, malattie degli organi nobili interni, antiche ferite, malattie della pelle, ecc. Nessuno dovrebbe trascurare di farsi venire l' importantissimo libro, nel quale sono esattamente descritti i preparati di Eucalipto, e insegnata la varia, efficace applicazione nelle sunnominate malattie. Nell' interesse di tutti i sofferenti spedisco dappertutto affatto gratuitamente il libro, nel quale ho fatto stampare una quantità di certificati di persone guarite.

ERNESTO HESS, importatore di Eucalipto KLINGENTHAL (Sassonia).

Osservare bene la marca depositata.

Deposito a Trieste: FARMACIA BIASOLETTO, Ponterosso.